

3

IL FOTOGRAFATORE

MENSILE A CURA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE

TOWN SQUARE

PHOTOGRAPHY

Kodak


Film
Photo Development
Cameras
Photographic Supplies

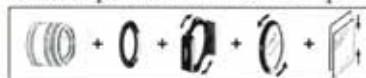
George Eastman, Founder



Apri gli occhi!

Con il Grande Concorso Cokin vinci un milione*
e firmi la prossima pubblicità

Per partecipare al Grande Concorso Cokin bastano due diapositive  a colori dello stesso soggetto. Una foto dovrà essere scattata senza filtro e l'altra con uno dei filtri Cokin. Magari scegliendone uno dagli effetti particolarmente speciali o utilizzando filtri diversi e combinandoli tra loro. Se una tua foto sarà scelta per illustrare la prossima pubblicità Cokin vincerai un milione*. Apri gli occhi e partecipa con la tua creatività. Potrai essere protagonista.



**Richiedi subito gratuitamente il catalogo illustrato Cokin
e il regolamento del concorso al tuo negoziante di fiducia.**

* Un milione in buoni acquisto per materiale fotografico o, a scelta, in buoni benzina.



fowa

S.p.A. Via Tabacchi, 29 - 10132 Torino - Tel. 011/81441 - Fax 011/8993977

EDITORIALE



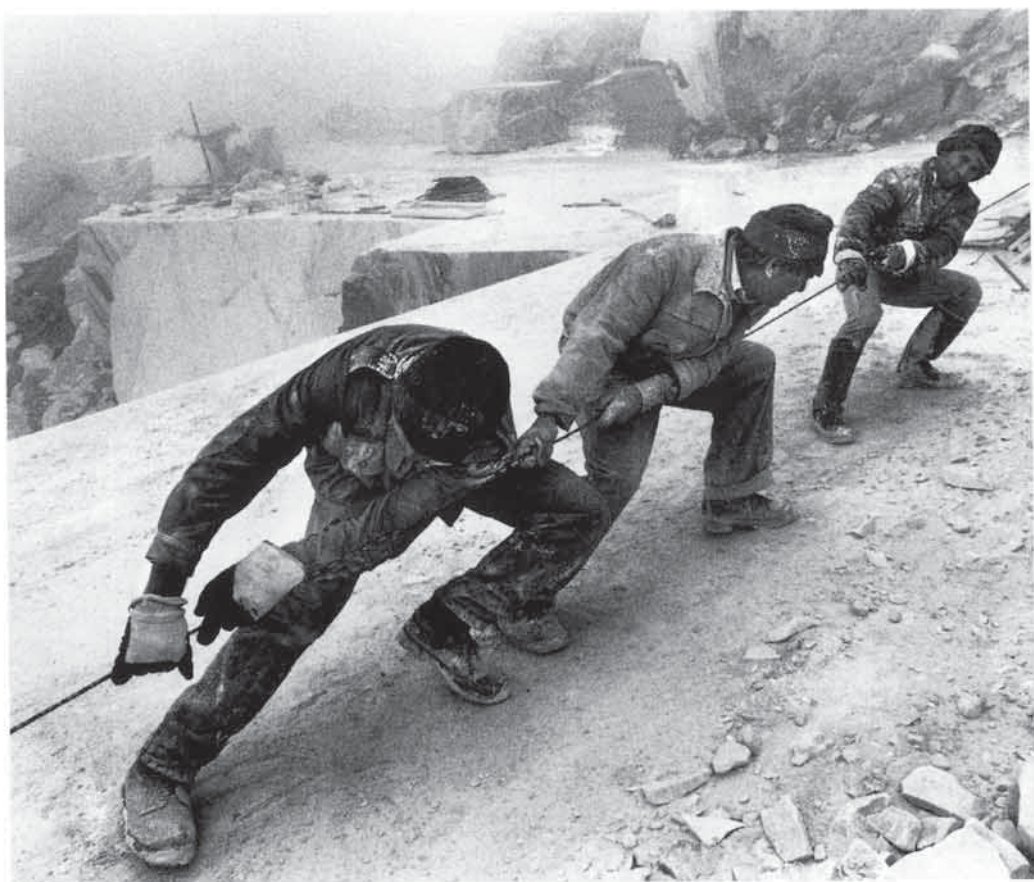
Ta poco più di un mese si aprirà il 48° Congresso di Perugia. Abbiamo fiducia che la nostra fotografia sia ancora più che mai il motivo trainante, affinché tanti di noi si ritrovino insieme in quella occasione. Il tema fotografico del Congresso verterà sulla "Creatività". Sullo stesso tema verrà presentato un volume della collana Monografie; verrà esposta una mo-

stra costruita con le foto di tutti quegli insigniti di onorificenze FIAF per meriti fotografici, i quali riceveranno nell'occasione i loro diplomi ed attestati; Mario Lasalandra, autore FIAF dell'anno, sarà presente con una mostra e la relativa pubblicazione monografica. Gli spazi sono tanti e le mostre, locali e d'autore, saranno numerose ed interessanti, come del resto sembra lo siano anche quei momenti che gli organizzatori umbri stanno predisponendo per gli ospiti. Pedane, serate di diaporami, tavole rotonde, momenti di incontro delle Commissioni saranno organizzati in modo da soddisfare le aspettative e le necessità. Certamente i costi di partecipazione a questo Congresso (ci sono però varie combinazioni giornaliere) possono sembrare alti, ma guardiamoci intorno, (e ci siamo guardati a lungo prima di optare per il complesso perugino), le tariffe in alberghi attrezzati, in qualunque città di interesse turistico o commerciale, hanno avuto un rialzo, in un paio d'anni, del 30-40%. Varrà, comunque, la pena di partecipare per tanti motivi che qui si possono solo accennare. Uno di questi è che verrà aperta una stanza a libero accesso per discutere del futuro della fotografia e di come le nuove tecniche informatiche e virtuali possono essere da noi comprese e adattate ai nostri fini fotografici. Penso che da qui potrà prendere il via un Dipartimento FIAF che si occupi in modo appropriato di questo importantissimo, attuale e futuro problema di aggiornamento. Dobbiamo essere pronti alle innovazioni ed, anzi, essere noi stessi capaci di costruire regole che ci consentano di "navigare" con le nostre fotografie nell'universo del virtuale. Riguardo al tesseramento dei Soci FIAF, a metà febbraio, i numeri erano confortantissimi, tanto che apprendendoli mi sono complimentato con il "capo" Monari, che ci tiene informati, con Parussini che offre un lavoro veramente encomiabile per qualità e continuità e con tutti gli addetti alla segreteria FIAF (iscrizioni e tessere

entrano e partono in tempo reale), promettendo di festeggiare con una cena "non di lavoro" il superamento delle cifre dello scorso anno. Ceneremo presto. Al Congresso di Perugia, l'Assemblea provvederà, tramite votazione, al rinnovo degli incarichi statutari. Dato che la scadenza per la presentazione delle candidature è prevista dallo statuto al 31 gennaio, mi sembra giusto ed opportuno fornire qui l'elenco alfabetico di tutti i candidati, vecchi e nuovi, che saranno in lizza per il nuovo Consiglio Nazionale e per i Collegi dei Probiviri e Revisori: Presidente: Giorgio Tani (unico candidato e me ne dispiace. Mi consola che ci siano stati alcuni sondaggi alternativi che poi non si sono risolti in aperta candidatura. Comunque il programma che come presidente presenterò si concluderà nei prossimi tre anni). Consiglio Nazionale: Andriola, Barsotti Silvio, Cappelli, Colalongo, Di Maio, Ghidoni, Merlak, Monari, Nacci, Pastrone, Pavanello, Polizzi Piazza Donatella, Rossi Roberto, Rubboli, Sbrana, Volpi. Collegio Revisori dei Conti: Rognoni, Barsotti Armando, De Los Rios, Zen, Guyot Bourg. Collegio dei Probiviri: Rigon, Gorggerino, Zara Conti, Rosati, Loretoni. Come avete potuto notare non si è ripresentato a Consigliere Nazionale Vanni Calanca. È stato di validissimo aiuto nelle decisioni che il Cons. Naz. ha preso nel corso di questi ultimi tre anni. Un grande ringraziamento da parte di tutti con la certezza della sua presenza in altri incarichi federativi. Nei probiviri non si sono ripresentati Ezio Orsi (anche a lui va un ringraziamento sentito e il merito di una grande stima guadagnata sul campo della dedizione alla FIAF, e i membri supplenti Anna Rusconi e Leonardo Forte. Anche a loro un sentito grazie. Nei revisori non si è ricandidato Viterriti. Complessivamente i nomi che si presentano ex novo per il C. Nazionale sono: Cappelli, Colalongo, Merlak, Pastrone, Pavanello, Rubboli, Volpi. Per i Revisori: Guyot Bourg. Per i Probiviri sono: Zara Conti, Rosati, Loretoni. Ebbene, come ho già detto, il Consiglio Direttivo ha lavorato bene, ma il fatto che ci siano persone disposte ad offrire il proprio contributo al posto di coloro che volontariamente sono usciti ed anche ad entrare in competizione elettorale con coloro che si ripresentano, è sicuramente positivo. La FIAF è viva. A tutti i candidati, me compreso, l'augurio di un Congresso felice e di un successivo proficuo lavoro.

Giorgio Tani

Ricordiamo a tutti i Circoli interessati a prendere parte alla nuova iniziativa a carattere nazionale "E l'Italia" e al relativo libro-catalogo, che devono mettersi in contatto con la redazione de "Il Fotoamatore" entro e tassativamente, non oltre il 31 Marzo.



LA FORZA DI UN SISTEMA

Gruppo

Banca Popolare di Novara





SOMMARIO

- 6 LA FOTOGRAFIA DENTRO**
Parole sopra la fotografia - Enzo Carli
- 7 8th NATURE BIENNAL FIAP** ...ma "Natura o Nature"?
- 10 GALLERIA**
XXXXXX
- 14 PAUL EMIK**
L'inquinamento immaginario
- 15 DIAPORAMA**
La collezione "Diaporama" a vostra disposizione
- 16 IL PAESAGGIO**
Vagheggiare attorno al più difficile dei soggetti - G. Rigon
- 18 CIRMOF**
Autori in mostra
- 27 GG 44 D DAY MEMORY**
Foto di Grazia e Massimo Sacconi
- 28 CLUBS**
"Il Flessibile" Vent'anni di attività fotografica
- 30 DAC**
Realizzazione della fotografia:dall'idea al segno

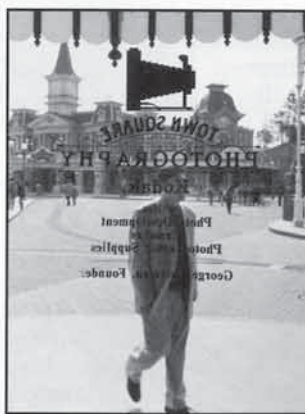


Foto di copertina di
Cesare Ricci

Le foto in alto da sinistra a destra sono
nell'ordine di Ambrogio Negri, Imants
Purints, Wanda Tucci Caselli

Organo ufficiale della FIAF Federazione Italiana Associazioni Fotografiche - **Direttore:** Giorgio Tani - **Direttore Responsabile:** Roberto Rossi - **Redazione:** in sede: Leopoldo Banchi, Silvano Monchi, M.E. Piazza, Vannino Santini, Sabina Broetto, **Collaboratori:** Sergio Magni, Enzo Carli, Giorgio Rigon, Giorgio Lara, Roberto Rognoni, Marcello Cappelli, Fabrizio Carlini. **Ufficio di Amministrazione:** Corso S.Martino 8, 10122 Torino. **Direzione:** via Berni 55, 52011 Bibbiena Arezzo. **Redazione:** via Newton, 53 - 52100 Arezzo tel. 0575/382011 Fax 0575/383239. Spedizione all'estero a cura della segreteria FIAF - Torino. **Pubblicità:** Promodue di L. Vaccherecci & C. s.a.s. viale Guidoni 99, 50127 Firenze tel. 055/4378754 fax 055/4361574. Iscrizione nel registro della stampa del Tribunale di Torino n. 2486 del 24/3/1975. Spedizione in abbonamento postale 50%. Autorizzazione DIRPOSTEL - Perugia. Grafica: Immedia Arezzo. Stampa: Nuove Grafiche s.n.c. S.Giustino Umbro (PG). Impaginazione: Dedalo, Bibbiena (AR). Fotolito: Graphos, Cerbara (PG).

"Il Fotoamatore" non assume responsabilità redazionale per quanto pubblicato con la firma, riservandosi di apporre ai testi - pur salvaguardandone il contenuto sostanziale - ogni riduzione considerata opportuna per esigenze tecniche e di spazio. **TESTI E FOTOGRAFIE NON SI RESTITUISCONO**, gli arretrati vanno richiesti, allegando L. 5000 per copia, alla FIAF, Corso S.Martino 8, 10122 Torino. tel 011/5629479. C. C. Postale n° 12141107



ASSOCIATO ALL'UNIONE ITALIANA STAMPA PERIODICI

LA FOTOGRAFIA DENTRO

I PRETESTI INTERIORI

Il realismo espressionista propone in fotografia, di trascendere la realtà, trasfigurarla, filtrarla dalle proprie emozioni ed interiorità. Una fotografia che non ha a volte un rapporto vincolante con l'oggetto rappresentato sul piano figurativo, bensì con le proprie motivazioni interiori (l'oggetto è quindi il pretesto). Un reale che visivamente è dotato di un differenziale semantico, connotato dal surplus di senso. La serie fotografica "Equivalents" di Alfred Stieglitz è costituita da immagini che sono porzioni di realtà figurata, assurda dall'autore a nuovi significati, che sono quelli dei pretesti interiori. Anche se rappresentano nubi o porzioni visibili di cielo, nelle intenzioni dell'autore sono parti o particolari dell'anima, indefinibili paesaggi, dove l'interiorità si riflette, si specchia e restituisce una parte visibile di noi stessi. Eppure sono palesemente, sulla base di un linguaggio interpretativo, porzioni di cielo o nubi, trasformati in paesaggi interiori con una resa formale da cui traspare una rara e sconvolgente bellezza. L'autore ha operato una sorta di trasferimento d'identità su quanto rappresentato. Questa profonda modificazione che segna il passaggio della fotografia da una visione esteriore ad una interiore (ed interessa globalmente tutte le espressioni culturali) è un chiaro segnale che, se per i fotografi realisti la realtà rimaneva qualcosa da guardare (di vedere le cose) dall'esterno, per gli espressionisti era qualcosa in cui calarsi, in cui vivere dall'interno (la riproduzione del mondo attorno a noi, attraverso il mondo che è in noi). L'immagine è manifesta delle inquietudini dell'operatore (dei vari livelli delle sue manifestazioni e motivazioni, istintive o liberatorie) e quindi la rappresentazione del reale è mediata dal tipo di pulsioni che animano l'autore e dal tipo di mediazioni che intende operare (aggiunge o toglie realtà). Un'immagine su cui è stato prodotto, per metafora, un trasferimento di senso, una specie di traslazione semantica e che, esteticamente,

è deformata o accentuata dai contrasti, reso possibile dal particolare uso e abuso dei particolari caratteristiche del mezzo fotografico (mosso, sgranato, rallentato, sfocato, mangiato, ecc.). Tutto questo contrastava con l'operatore realista, che sentiva il bisogno di riprodurre la realtà, di vedere le cose dall'esterno, con una pratica moderna, dalle precise garanzie fisico-chimiche di riproducibilità, ma che esteticamente, in assenza della ricerca sulle possibilità espressive, si rifaceva alla tradizione del figurativo pittorico. Il fatto di rappresentare in fotografia non più esteriorità, ma interiorità, dunque stati d'animo, senti-



▲ Ennio Brillì - Prove di volo

menti, rischia di confondere la ricerca, in quanto si fa passare in secondo piano la resa estetica. Si privilegia il contenuto a discapito della forma o viceversa, come in Cavalli, la forma assurda, quale parte integrante dell'opera, ad una dimensione lirica, dove l'impianto calligrafico, la scansione tonale, il dissolvimento dei grigi, contribuisce ad abbattere la durezza materica e far lievitare, quanto rappresentato, nel cielo dell'intuizione lirica.

Qual è la via della fotografia? Sussiste una forte convergenza tra immagine (modo di vedere dal di fuori) e la propria interiorità (modo di vedere dal di dentro) al punto che l'immagine è manifesta degli stati d'animo, del grido di disperazione o dei fantasmi del

sogno del fotografo. La fotografia può essere tutto nella sua trasgressione, deformata, violentata, e subire abbattimenti nella gerarchia della forma e del contenuto. Il concettualismo usa spesso un linguaggio che oltre che ad essere un percorso dentro la stessa natura della fotografia, si rivolge con strette e tacite alleanze ad altre forme espressive del tipo idee scripto-visive della rappresentazione, come nel caso di particolari elaborazioni fotovisive della parola, portatili eccellenti. Dunque spazi nuovi per la creatività, anche se strettamente connessi, a volte interdipendenti tra loro sul piano spazio-tempo. Altri ritengono che il modo nuovo per essere creativi in fotografia sta nell'individuare i pretesti dell'esistenza banale o dell'esistenzialismo sociale o nella rivoluzione culturale di fine secolo o nel strabaltare il messaggio visivo tout court o come nel caso del (nuovo) movimento sul paesaggio, riappropriarsi esclusivamente delle coordinate spazio-temporali, privilegiare alla forma una particolare elaborazione fotografica. Occorre che le istituzioni, i fotografi e soprattutto la critica a cui aspetta un ruolo trainante, quello di detenere la sovranità intellettuale (quella definitiva spetta all'autore), prendano coscienza che la fotografia è dentro di noi. È uno strumento raffinato che permette una scelta di vita, una selezione sull'uso e sulla pratica delle immagini, uno sfoltimento nell'immenso archivio generatore di immagini solo per la necessità di liberare idee. In questo scarto, che separa il vedere comune anonimo, dal vedere e sentire le immagini come forza inarrestabile della nostra civiltà interiore, si determina il contenuto e la forza della visione. Una fotografia affrancata dalla schiavitù della storia dei sistemi figurativi, in primis dalla sua stessa storia e tradizione, per una ricostruzione con la fotografia della storia delle idee degli uomini.

Enzo Carli
Dipartimento Comunicazione FIAF

8th NATURE BIENNIAL FIAP

... MA "NATURA O NATURE"?

Natura, breve parola con molteplici significati che lo Zingarelli definisce:

"Il complesso delle cose e degli esseri dell'Universo, governati da leggi, retti da un ordine proprio e anche oggetto di contemplazione e studio da parte dello uomo".

Ma allora, perché nei concorsi fotografici coloro che presentano nudi di donna o galline o pere o un esotico animale in cattività, vengono sistematicamente "buttati fuori", commiserati dai componenti le Giurie con un benevolo "non ha capito niente" !? Eppure le fotografie rappresentavano cose ed esseri dell'Universo. La spiegazione è semplice: la colpa è della disinformazione degli

organizzatori dei concorsi con questo specifico tema, non sono precisi, eppure ben sanno quanto il fotoamatore sia attento e studi profondamente tutto il significato ed



▲ *Cerniauskai Brothers (AFIAP) - Lithuania - "White Snow-bank"*

il contenuto dei bandi ! L'inganno si cela dietro due vocali la "a" e la "e" :

dei valenti fotografi nature e, che siamo estremamente orgogliosi di

per natura si intende quanto sopra specificato, mentre la parola nature (sissignori NATURE... alla francese) significa : " Detto di ciò che appare così com'è in natura, senza modificazioni o sofisticazioni". Ecco chiarito il mistero ..., mi raccomando amici, tenete ben in mente queste definizioni che a livello concorsi nazionali ed internazionali hanno la loro valenza, tant'è che in ogni bando che si rispetti, viene riportato uno specifico paragrafo sull'argomento, ed è tanto importante che la FIAP e la PSA stanno trovando un accordo per avere a livello mondiale una unica e chiara definizione.

Bene, tutto questo preambolo (inutile?), per dirvi che anche noi in Italia, e non solo, in Francia, in Belgio, in Canada ecc., abbiamo



▲ *Momenti della Premiazione di Riccardo Busi*



▲ *Momenti della Mostra*



▲ M. Verdoodt - Belgium - "Liaison"

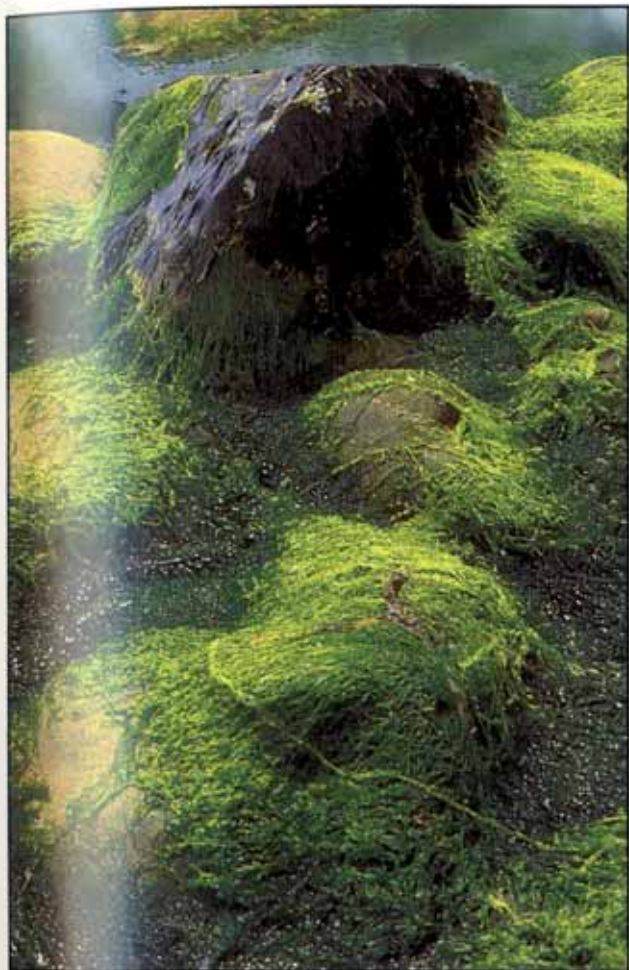
loro..., ma di chi? Un attimo di pazienza:
 Si è svolta l'ottava edizione della Biennale FIAP riservata alla Nature, per la quale sono state selezionate venti opere dei nostri: Beconcini F. - Bottoni M. - Burgassi CO. - Busi R. - Calvani CO. - Cappelli L. - Delli CO. - Leoni CO. - Maitan G. - Mechi B. -

Piccolo G. - Salvini A. - Sambataro CO. - Santini V. - Scaramuzza W. - Testi R. - Zaccarini M. e...udite, udite - **Ci siamo classificati al terzo posto** come Federazione nella sezione Dia, su trentuno Federazioni partecipanti; **quinto posto** nella sezione stampe su trentatré partecipanti; inoltre **Riccardo Busi** ha vinto una meda-



▲ B. Lellèvre - France - "Anémones pulsatilles"

glia d'oro della Federazione Belga nei premi speciali (diapositive e stampe) con la Dia "Impala" - **Vannino Santini** ha ricevuto una H.M. FIAP per il CLP "Savana" sezione Fauna e **Walter Scaramuzza** una medaglia d'argento FIAP con la Dia "Sibillini n.21" sezione paesaggio.
 Inoltre M.me Andrée Denis, Direttrice del "Service Collections" FIAP, ha preparato una collezione di 91 diapositive di 35 diversi Paesi, scelte tra tutte le opere pervenute alla suddetta biennale (7 B/N - 63 CLP - 21 DIA).
 Tra queste sono state inserite foto dei nostri: Beconcini F. (Aporia crataegi/Dia) - Busi R. (Impala/Dia) - Marchetti C. (Aggressione /Clp) - Sambataro C. (Il gigante/Clp) - Delli C. (Cheetah Hunting/Dia) - Santini V. (Savana/Clp) - Leoni C. (Coppia Faine/Dia). Abbiamo chiesto questa collezione, che dal momento in cui ci perverrà, l'avremo a disposizione per quattro mesi, dopodiché bisognerà renderla, integra e perfetta come avuta! Racconta Riccardo Busi, che è andato in Belgio a ritirare il premio, che è stato accolto molto cordialmente dai carissimi Andrée e Jacques Denis e da Carlo Diana e da quest'ultimo sollecitato affinché più autori italiani partecipino a queste manifestazioni. L'Italia in questa specifica sezione è sempre stata poco presente, specie poi a livello premi, con questi risultati ci auguriamo poter aprire un nuovo ciclo, ricco di soddisfazioni. So bene che per la "photonature" bisogna avere qualche carica in più, poiché non è facile: colpo d'occhio-pazienza-conoscenza delle specie (per quanto riguarda la flora e la fauna)-appostamenti - attrezzature adeguate e...pesanti-rapidità di scatto-qualche pericolo (incornate, qualche morso...), insomma non è certo come fotografare nature...morte! Comunque è entusiasmante. Lo è ancor più, come delle volte avviene, se si riesce, nel mostrare qualche fotogramma, a far provare le stesse sensazioni che abbiamo avuto nel momento dello scatto.
 Bene! se, come mi auguro, tutto ciò vi interessa, se ritenete di avere immagini tali da presentare a mostre e/o concorsi a livello nazionale ed internazionale, rivolgetevi ai nostri amici Riccardo Busi (tel. 055-4222591) e Vannino Santini (tel. 0571-710870/74781) che sono i miei collaboratori per la sezione Nature della FIAP e...in bocca al lupo (chiaramente nel suo ambiente



▲ D. Clinton (AFIAP) - Ireland - "Moss covered rocks"



▲ Eugeni Komarov (AFIAP) - Ucraina - "November"



▲ Fabio Beconcini - Italia - "Aporia Crataegi"



▲ R. Hasibeder - Austria - "Auch ein porträt"

naturale). Comunque VIVA LA NATURA, sotto qualsiasi forma....

Rino Di Maio

Chi fosse interessato alla collezione dia, potrà richiederla (per iscritto al mio indirizzo) prenotandosi sin da adesso. Sarà richiesto

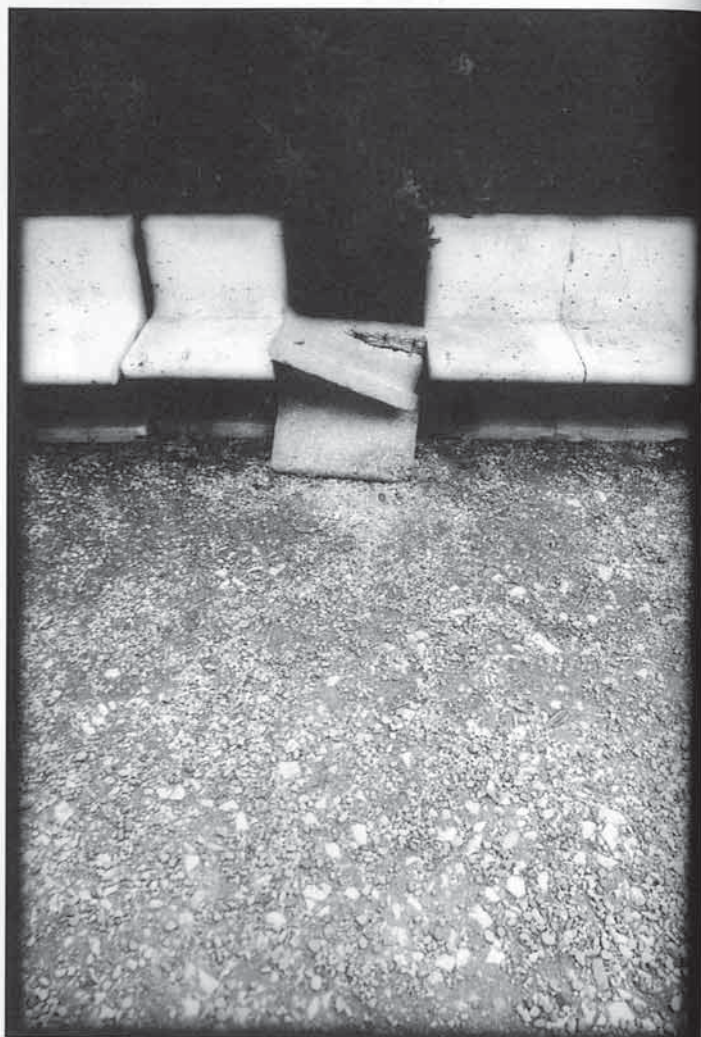
solo il rimborso spese di spedizione/pacchetto assicurato.

GALLERIA

FRAMMENTI URBANI



▲ Foto di Alessandro Cirillo - Silenzi



▲ Foto di Alessandro Cirillo - Silenzi

Il 1996 è un anno insolito, non solo perché bisestile, ma anche perché per noi legati alla FIAF, elettivo. Ogni tre anni, con una regolarità estranea alle elezioni politiche, viene rinnovato il Consiglio Direttivo della Federazione e con esso quegli incarichi che da questo sono stati affidati. Così sarà anche per la conduzione della Galleria FIAF. E la tentazione di fare bilanci è molto forte. Diremo

soltanto che per noi è stata un'esperienza esaltante, che ci ha permesso di rivisitare o di scoprire e di approfondire, insieme a dei relatori e ad un pubblico competente, tutta una serie di autori che con il loro impegno fotografico danno lustro al nostro sodalizio. Tantissimi ancora meritano di essere esposti alle pareti di Via Santarosa a Torino, e speriamo che con o senza di noi, l'attività della

Galleria FIAF continui e, come nei programmi del Presidente, si diffonda sul territorio Nazionale.

Questa è, quindi, l'ultima mostra di un ciclo, e con essa vogliamo presentare tre autori, Roberto Bianchi di Verona, Alessandro Cirillo di Bari e Cesare Ricci di Savignano sul Rubicone, che pur non giovanissimi, sono tuttavia emersi gli ultimi anni. Li lega il tentativo di riflettere sulla



▲ Foto di Cesare Ricci - S.T.



▲ Foto di Cesare Ricci - S.T.

realtà che ci circonda in un mondo di fine millennio, in cui non è facile trovare certezza e sicurezza.

La mostra verrà inaugurata giovedì 11 aprile, alle ore 21, con il consueto dibattito moderato da Pier Emilio Ladetto, di cui segue un breve testo critico.

I Direttori della Galleria FIAF Renato Longo Claudio Pastrone

La rappresentazione dell'oggetto fa parte del nostro bagaglio culturale: icona magica, apprezzato per sue peculiari qualità formali, trasfigurato, usato come pretesto, l'oggetto, gli oggetti ci circondano quali entità reali, ma anche come soggetti di infinite immagini.

Le fotografie di **Alessandro Cirillo** considerano gli oggetti, ritagli di architettura casalinga, non per le loro possibilità formali, né perché si operi su di essi una trasfigurazione ottica. L'immagine è composta con attenzione all'equilibrio delle forme e la struttura del racconto si appoggia su di un'indiscussa sapienza visuale: però il vero interesse in queste opere sta nel vissuto dei soggetti rappresentati. Lontani, molto lontani dal poterci meravigliare con un'originalità che non possiedono, con caratteristiche estetiche a loro del tutto estranee, gli "oggetti" delle fotografie di Alessandro Cirillo non vivono nella dimensione formale, ma parzialmente in quella spaziale e, in modo prevalente in quella temporale. Tabelloni di basket, ringhiere, scale,



▲ Foto di Cesare Ricci - S.T.

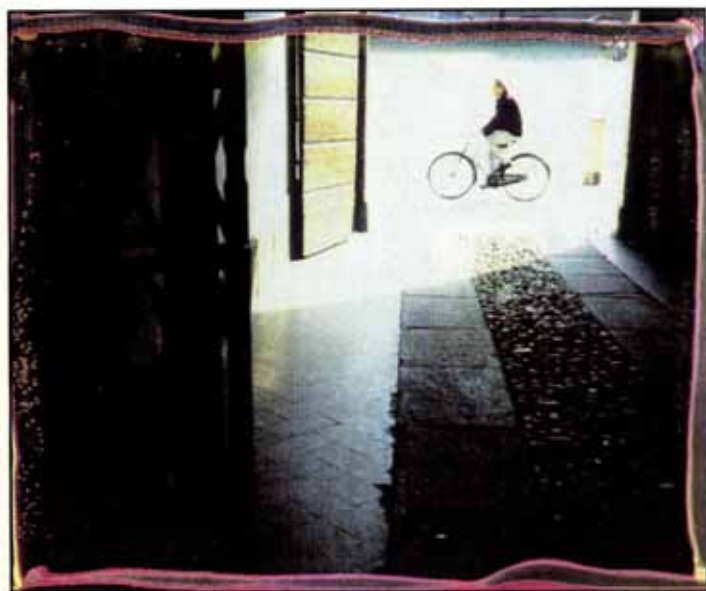
recinzioni, raccontano soprattutto la storia: vicende di erosione, di consumo, di estenuata stoica immobilità. Attraverso l'azione del tempo, della ruggine, delle intemperie si intuisce il significato dello trascorrere dei giorni e delle stagioni non tanto per la struttura delle cose, ma per la fugace fragilità della vita di ognuno.

Il fotografo descrive apparentemente solo "cose": mettendosi in sintonia con le nostre memorie racconta, di fatto, con garbato ritegno, frammenti della nostra vita.

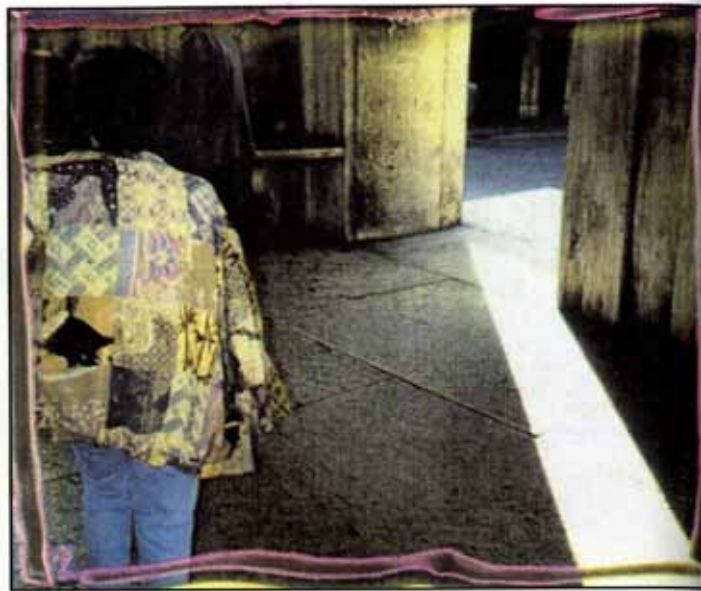
Quando un artista segue un suo ori-

ginale percorso creativo, l'opera prodotta contiene sempre un potenziale innovativo, che anche inconsciamente si oppone ai luoghi comuni. L'uomo è stato fotografo frequentemente nel paesaggio urbano per acuire il senso di disagio, di sproporzione, che esiste tra la fisicità umana e la presunta ridondanza di un ambiente in cui non ci si può più ritrovare. Immagini di denuncia, di smarrimento, di angoscia.

Cesare Ricci, con la sua singolare sensibilità alla struttura delle superfici e dei piani, racconta un uomo, che



▲ Foto di Roberto Bianchi - Sensazioni di una città



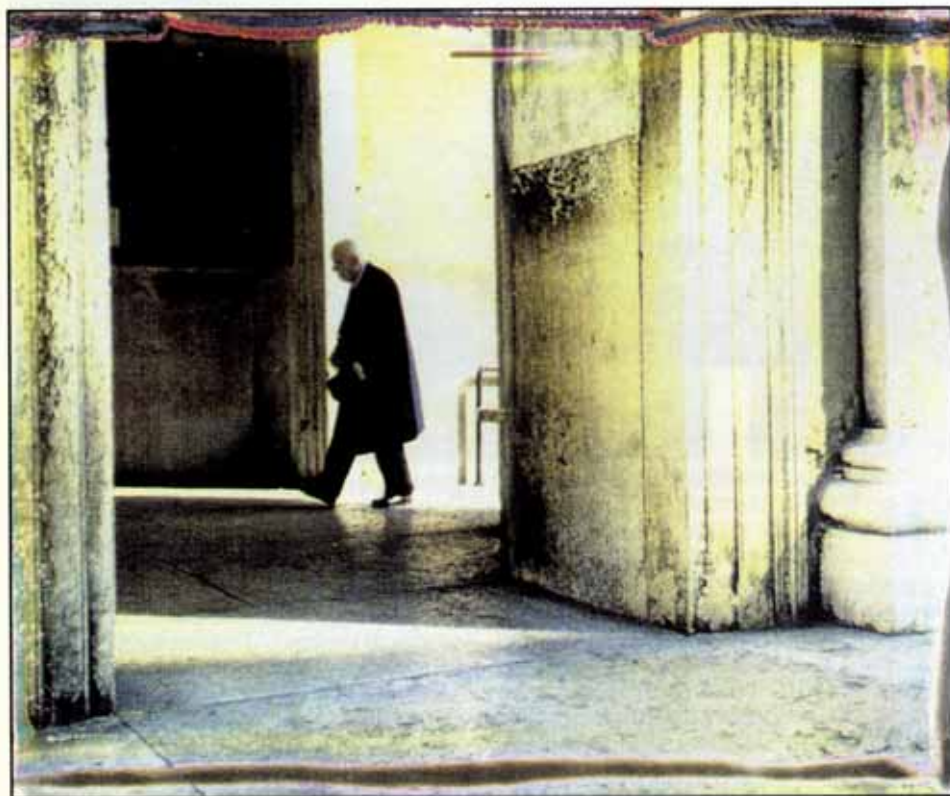
▲ Foto di Roberto Bianchi - Sensazioni di una città

calato nell'ambiente da lui stesso creato, riesce, almeno parzialmente, a ritrovarsi. Non si tratta di un messaggio ottimistico: nulla di tutto questo. Ci troviamo di fronte ad una constatazione oggettiva: se ci siamo co-

struiti un mondo così è segno che in qualche modo esso appartiene alla sfera del nostro sentire. Fotografie di uomini, di prospettive usate per costruire una via di comunicazione tra la rappresentazione e la nostra curio-

sità di vedere immagini che sono storia di un uomo, Cesare Ricci, appunto, che con fotografie lontane dal reportage, dalla logica dell'attimo fuggente, coglie istanti, che sentiamo irripetibili, non per l'istinto e casuale colpo d'occhio, ma per l'unicità temporale dell'intuizione creativa del fotografo. Per secoli "l'ipotesi di lavoro" dell'arte creativa è consistita nel cercare la figura il più possibile simile al reale; la fotografia dall'invenzione del colore ad oggi ha interpretato quest'ultimo come più "vero" più "reale" del bianco e nero: furono proprio i primi consapevoli interventi tecnici sul colore a chiarire l'equivoco. Il materiale Polaroid, così come viene trattato da

Roberto Bianchi, ha esaltato questa interpretazione non-naturalista. Tinte pastello regalano alle fotografie una quiete di altri tempi, il ritmo è quello pacato che compare nei nostri desideri del lunedì mattina. Vien voglia di entrarci in quei quadratini di carta, sedersi in quei caffè beatamente, senza storia e, nell'ombra di antichi androni, guardare passare fruscianti biciclette. Bianchi trova intonazioni dimenticate, racconti con cadenze antiche, più adatte al focolare che alla televisione: merito di una tecnica particolare, si dirà, ma soprattutto di intuito creativo che ha saputo sposare quella tecnica ad immagini di singolare coerenza.



▲ Foto di Roberto Bianchi - Sensazioni di una città

Pier Emilio Ladetto

AVETE MAI IMPUGNATO UNA FOTOCAMERA PROFESSIONALE AUTOFOCUS 4,5 x 6 CM ?



FUJIFILM GA645 PROFESSIONAL LA PRIMA AL MONDO.

I fotografi professionisti da sempre fanno affidamento su fotocamere di grande e medio formato per realizzare tutti quei lavori che richiedono la massima precisione che si esprime attraverso la nitidezza, il dettaglio e la definizione dell'immagine finale. Adesso Fujifilm presenta lo strumento ideale per il professionista e l'appassionato esigente: la prima fotocamera autofocus 4,5x6 cm al mondo. La Fujifilm GA645 Professional



offre un'area del fotogramma quasi tre volte maggiore rispetto al formato 35 mm. Ed inoltre: autofocus, tre tipi di impostazione dell'esposizione, caricamento automatico della pellicola e un flash incorporato, oltre all'obiettivo Super EBC Fujinon famoso in tutto il mondo per la sua tecnologia. Tutto questo in un apparecchio estremamente compatto e leggero.

Ma queste sono solo parole e noi vogliamo lasciare parlare i fatti. Spediteci subito il tagliando che trovate a fondo pagina per ricevere il Depliant. E vedrete di cosa è capace la Fujifilm GA645 Professional.

 **FUJIFILM**



La tecnologia del ventunesimo secolo.



ONCEAS S.p.A. - Servizio Clienti:
Via F. De Sanctis, 41 - 20141 Milano
Tel. 02/89516541 - 89503072.

Nome
Cognome
Via N.
Città Prov.
CAP Tel.

REF. GA645

L'INQUINAMENTO IMMAGINARIO

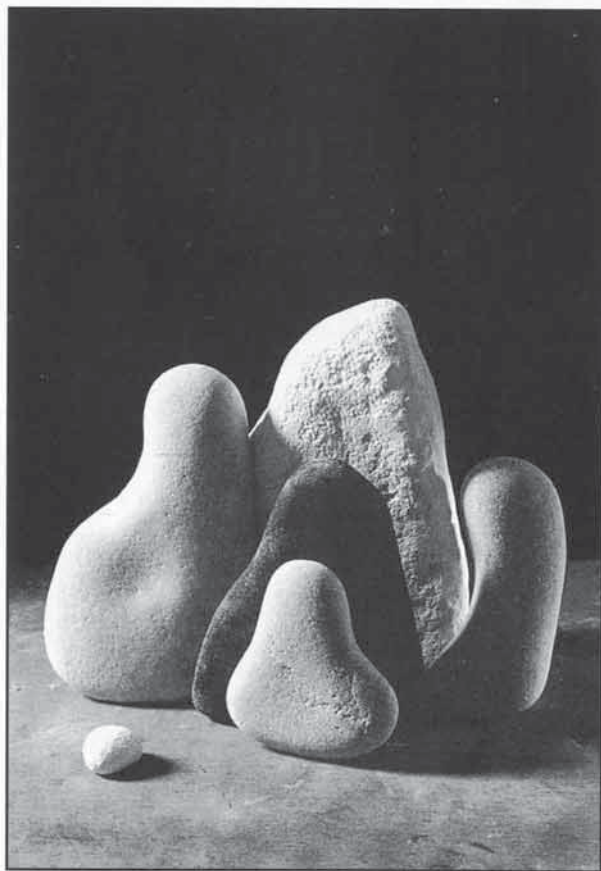
NECESSITÀ DI APPARIRE PER NON SCOMPARIRE

L'immaginario, proprio come l'ambiente, si sta inquinando, per un eccesso di produzione, e non c'è filtro bastevole a depurarlo. Una volta questo filtro era la cultura che, unita al talento individuale e avendo a disposizione una scala di valori, faceva una scelta tra le informazioni e le rappresentazioni da accogliere e quelle da respingere. Ma oggi mentre la massa delle informazioni e delle rappresentazioni si è

enormemente accresciuta, la capacità del filtro si è fortemente intaccata. Da qui quell'eccesso di sapere che produce non sapere o un sapere differenziato, quella valanga di immagini che produce il vuoto d'immaginazione. Il modo di presentare le proprie opinioni e considerazioni in qualsiasi campo del sapere è diventato molto complesso, sfumato, sofisticato. Eppure, dopo il piacere della lettura di un testo o di un'immagine, quel che abbiamo letto o visto rapidamente svanisce e sembra non lasciare traccia dietro di sé, tranne al massimo una prova di bravura.

Perché? Io credo che l'insoddisfazione provenga proprio da questa estrema disponibilità di una cultura intesa come legittimazione culturale di tutto in termini estetici, ideologici, filosofici e così via; e dalla sensazione che assistiamo a una riproduzione di idee, di immagini e di segni che sono ormai dietro di noi e che dobbiamo tuttavia ripetere in una specie di indifferenza fatale. Siamo tutti ridondanti, viviamo in una cultura della ridondanza e questo effetto fa perdere, per così dire, l'innocenza originaria alle cose. Dopo gli anni '50, con l'avvento delle scienze umane e sociali e l'enorme proliferazione dei possibili approcci alla realtà, si instaura una complessività inafferrabile e centrifuga, e quando

il linguaggio dei media si appropria di questo pluralismo interpretativo banalizzandolo, la ridondanza diventa confusione. Non a caso in questi stessi anni nasce la televisione. Alla banalizzazione operata dai media bisogna aggiungere la sovrapproduzione di "Beni di consumo culturale" sotto forma di parole, immagini e concetti di buona marca, "firmati", e confezionati in impeccabili scatolette, avvolti nel cellophane dello stile. La loro incidenza sull'immaginario non è da trascurare. L'immaginario sta diventando anoressico, rischia di non distinguere più fra il cibo naturale e quello confezionato, tra la realtà e la realtà già immaginata, tra la realtà e la sua copia. I rapporti fra reale e immaginario sono cambiati, perché l'immaginario, trovando davanti a sé una realtà appiattita e copia di sé stessa, tende a diventare irreali. È nata una nuova tecnica di produzione culturale che consiste nell'annullamento quasi totale dell'ispirazione artistica, e del dominio della programmazione del mercato. Se si pensa, ad esempio, alla pressione dell'industria editoriale a produrre a tutti i costi per soddisfare la richiesta del mercato e la necessità di apparire per non scomparire. E se si pensa che una uguale e anzi più forte pressione viene esercitata dal cinema, dalla televisione, dalla radio, dai giornali, dalla pubblicità, dalle gallerie d'arte, perché tutti per esistere hanno bisogno di rappresentazioni di immagini, di "fiction", di sempre nuovi segni e modelli, non sembrerà tanto esagerata nemmeno la mia affermazione che l'immaginario si sta inquinando, anzi è inquinato per eccesso di produzione.



▲ Foto di Raul Vecchiola - KU

Paul Emik

DIAPORAMA

LA COLLEZIONE "DIAPORAMA" FIAP A VOSTRA DISPOSIZIONE

Commissione Audiovisivi FIAP

Fin dal 1976 la Commissione Audiovisivi della FIAP ha costituito una collezione di "diaporama" ed ha istituito un servizio di prestito dei lavori. Questa collezione ha un importante valore d'archivio; costituisce cioè una specie di storia del "diaporama". Allo stesso tempo la collezione viene regolarmente aggiornata, aggiungendovi nuovi lavori. La novità più importante è appunto il rinnovo della collezione: opere più recenti vanno ad aggiungersi a quelle già esistenti. La collezione è stata rinnovata anche tecnicamente, con la sincronizzazione di tutti i lavori in codice "Arion/Mate-Trac". I nastri esistono ora in questa versione sia su bobina che su cassetta. I lavori esistenti erano stati sincronizzati con apparecchi che molti oggi non usano più e non erano fino ad ora disponibili su cassette. Per parecchi Paesi, dove si usa da tempo il sistema "Arion" e il registratore a cassette, era impossibile usufruire, fino a poco tempo fa, della collezione. Anche per questo motivo la collezione risultava poco interessante. Ora che la tecnica digitale moderna ha fatto il suo ingresso anche in questo campo, il sistema del prestito ritorna d'attualità.

Naturalmente sono sempre disponibili le versioni su nastro sincronizzate con apparecchi meno recenti. Particolare cura è dedicata alla realizzazione delle copie, sia delle diapositive che dei nastri in bobina o in cassetta.

Il numero di opere proposte, provenienti da 11 Nazioni diverse, supera ormai il centinaio. La collezione è costituita da circa 20.000 diapositive e 600 tra bobine e cassette. Un elenco completo dei "diaporama" (19 pagine), comprendente informazioni tecniche e riassunti dei lavori, nonché le modalità per il prestito, è a

disposizione dei richiedenti presso i Membri della commissione o la Responsabile della Collezione, alla quale dovranno indirizzate anche le domande di prestito:

*Erica Malan Rovara
Servizio Collezione "Diaporama" FIAP
Via G. Malan 56
10062 Luserna San Giovanni (Torino)
Telefono 0121/901362*

Ci auguriamo di poter contribuire, con questa collezione rinnovata, ad una maggiore conoscenza del "diaporama", rivolgendoci a nuovi gruppi, circoli, associazioni e, di conseguenza, ad un pubblico sempre più vasto. Vi invitiamo ad utilizzare anche voi i lavori di quella collezione, allo scopo di invogliare gli amici fotografi a conoscere questa disciplina fotografica. Potete anche utilizzare questi "diaporama" per organizzare proiezioni di alto livello internazionale, ad alta affluenza di pubblico, oppure per completare degnamente una serata organizzata dal vostro circolo.

**Jacques Denis, MFIAP,
HonEFIAP, Presidente**

LA COMMISSIONE AUDIOVISIVI FIAP METTE A DISPOSIZIONE LA NUOVA NORMATIVA PER IL DIAPORAMA. NEL NUOVO DOCUMENTO, CONTENENTE NUMEROSE NOVITÀ, SI PROPONGONO, RISPETTO ALLA VECCHIA VERSIONE, IMPORTANTI MODIFICHE, CHE NON POSSONO RESTARE SCONOSCIUTE A COLORO CHE SI OCCUPANO DEL DIAPORAMA. LA NORMATIVA PUÒ ESSERE RICHIESTA A ERICA MALAN ROVARA.

Riunione AVF FIAF

Relazione fra i presenti Giorgio Tani, presidente FIAF, Francesco Nacci, vice presidente FIAF e presidente commissione AVF FIAF, Erica Malan, responsabile distribuzione internazionale collezione "diaporama" FIAP, Marco Rovara, corrispondente per l'Italia e consulente suono

della commissione FIAP-AV, Fabio Barutta, membro della commissione AV FIAF.

La multivisione è molto diffusa in Italia, ma allo stesso tempo gli autori non sono abbastanza informati sui vari tipi di AVF per usare correttamente il mezzo scelto. Si è convenuto che per un approccio positivo del fotoamatore all'audiovisivo fotografico e per non scoraggiare i neofiti occorre che vengano rispettati alcuni punti: le informazioni di base devono essere poche, semplici, essenziali, ma devono educare correttamente il futuro produttore di AVF alla conoscenza del mezzo usato. * È necessario ridurre il più possibile la complessità ed il numero delle apparecchiature usate, stimolando in questo modo la creatività (inventiva) ed aumentando l'affidabilità del sistema di proiezione. Nota: si devono usare apparecchiature standardizzate o raccomandate dalle normative vigenti a livello FIAP se si vuole assicurare la massima diffusione dei lavori e la partecipazione senza problemi ai concorsi ed internazionali. * I lavori devono essere comprensibili dal grande pubblico. * Per produrre un AVF non è necessario per forza un titolo di studio a livello universitario, ma è indispensabile, invece, procurarsi le nozioni minime sull'uso del mezzo AVF e sulle tecniche di comunicazione. * Sarà opportuno evitare di produrre e di proporre lavori non adeguati, per ignoranza dell'uso del mezzo, che possono costituire dei falsi modelli.

La riunione ha deciso di organizzare proiezioni dibattito con distribuzione di questionari e prenotazioni per la partecipazione a successivi seminari organizzati dalla FIAF. La preparazione di una monografia, che serva come testo di informazione base individuale o in occasione dei suddetti seminari. Organizzazione di seminari a pagamento per gli interessati alla produzione di AVF.

M. Rovara

IL PAESAGGIO

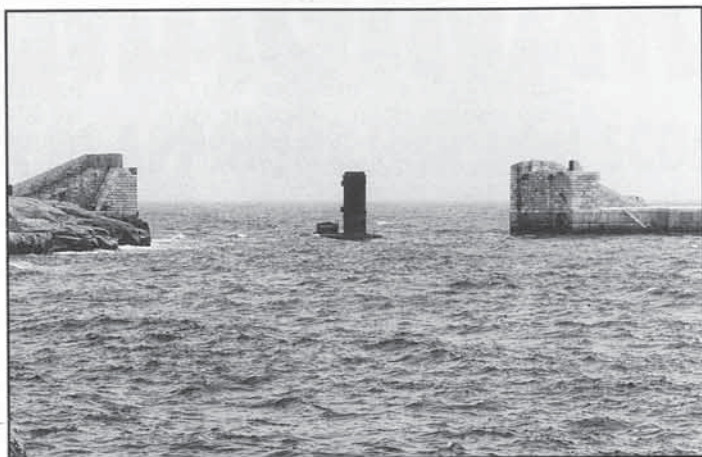
VAGHEGGIARE ATTORNO AL PIÙ DIFFICILE DEI SOGGETTI

L'attrattiva che il paesaggio esercita sull'uomo si traduce inevitabilmente nel progetto di utilizzarlo come "habitat" oppure dà vita ad un vagheggiamento che tende a soddisfare la comune aspirazione alla tranquillità, alla contemplazione della natura, sempre, tuttavia, nel desiderio di appropriarsene, temporaneamente o definitivamente: "...è così bello che mi piacerebbe viverci o, quanto meno, passarci una vacanza!"; "...pensa se avessimo una casetta lì in mezzo, magari un rustico da rimettere in sesto!"; "...domani, zaino in spalla, mi arrampico lassù per godermi il panorama!".

La rappresentazione figurale dal paesaggio moltiplica queste possibilità di vagheggiamento; di fronte a qualsiasi iconografia ci è difficile dare al paesaggio un'interpretazione che vada oltre al godimento fisico, amiamo vedere noi stessi armoniosamente inseriti in quella landa e ne siamo appagati.

Di qui le fortune dei vedutisti, "macchiaioli", "impressionisti", "divisionisti", o di qualsiasi altra scuola, ma anche le fortune del paesaggio volgarizzato e massificato attraverso le cartoline.

Nella fotografia amatoriale, invece, il nostro soggetto non gode di altrettanta fortuna: la banalizzazione del paesaggio da parte di pseudo artisti hanno creato stereotipi che ci rendono ipercritici nei confronti delle vedute paesaggistiche, il nostro metro di valutazione si è ristretto e siamo portati a liquidare sbrigativamente il paesaggio fotografico senza approfondire la lettura.



▲ Fig. 4 - Giovanni Fratelli - "Memoria storica" 1993

Per il mio personale vagheggiamento ho scelto quattro paesaggi, diversi tra di loro, selezionati non tanto per le qualità espressive (peraltro innegabili) ma per la loro attitudine ad offrirsi a letture differenziate: un paesaggio "lirico", uno "agricolo", uno "letterario" ed uno "storico-evocativo".

"PANORAMA" di Roberto Checchi (fig. 1).

Landa eccezionalmente incontaminata, priva di qualsiasi impronta umana, come non se ne trovano più, eppure il paesaggio è caratterizzato da una morfologia piana e dolce che avrebbe dovuto facilitarne l'appropriazione da parte dell'uomo ed il conseguente processo di valorizzazione.



▲ Fig. 1 - Roberto Checchi - "Panorama" 1995

ne o di degrado. Roberto Checchi, colpito da questa miracolosa "mancata contaminazione", si è accostato al suo paesaggio in punta di piedi, attento a non alterare nulla del meraviglioso equilibrio naturale. Un paesaggio "lirico" non si può calpestare e neppure attraversare, lo si può soltanto "disegnare" sulla carta sensibile usando il bianco e nero, nella consapevolezza che la gamma dei grigi incrementa il suo lirismo più che quella dello spettro cromatico.

Ma non sono soltanto questi i motivi per cui l'immagine di Checchi piace a tutti: il motivo principale è che si tratta di uno dei pochi paesaggi al cui cospetto quell'istinto umano di "appropriazione" e di "utilizzazione", descritto in premessa, viene contraddetto.

"UN RIFERIMENTO LETTERARIO" di Maurizio Stacchi (fig. 2). La figura umana inserita nel paesaggio o, come si dice nello schematico linguaggio amatoriale, "ambientata" in esso, rimanda inevitabilmente ad una visione di tipo letterario, se poi la figura è caratterizzata ed attorniata da elementi simbolici, il richiamo a visioni della letteratura è talmente preciso da escludere altri tipi di lettura. Nel caso del paesaggio di Stacchi ogni

elemento è fortemente simbolico: il mantello, il bastone, i paracarri (un po' meno la sporta di paglia), l'albero, la neve, il candore delle case, l'oro del tramonto. Il fatto che poi l'autore si sia ammantellato per inserirsi in prima persona nell'ambiente (come lui stesso ha dichiarato), fa rientrare la fotografia nel novero delle opere

aderenti al "naturalismo" più che al "realismo" od al "verismo letterario". Verista infatti è la rappresentazione tratta pari-pari dalla realtà nell'atto del suo svolgersi, naturalistica invece è la ricostruzione di un atto che ne simula un'altro reale, una "fiction" che pretende di configurare una realtà così come potrebbe essere. Entrambi i tipi di rappresentazione possono stimolare richiami letterari ma quella "naturalistica" di Stacchi, in particolare, contiene degli elementi voluti che destinano l'immagine ad una fruizione inequivocabilmente letteraria.

"IL PAESAGGIO AGRICOLO" di Nico Mantelli (fig. 3)

La visione di Mantelli, assieme alla focale relativamente lunga del suo occhio meccanico, hanno limitato il campo ad una piccola porzione di paesaggio; l'inquadratura verticale ha poi compartimentato l'immagine in un settore ancora più ristretto.

Singolare scelta, dal momento che, di norma, il paesaggio viene sottoposto alla nostra contemplazione sotto forme "grandangolari".

Eppure il paesaggio di Mantelli ci appare sconfinato. Sappiamo dalla geometria piana che due rette parallele non si incontrano mai, così, nella nostra mente, il limite della cultura arata e quello dell'orizzonte proiettano l'incontro reciproco soltanto nell'infinito.

Nella lettura dell'immagine applichiamo un doppio codice: quello dell'esperienza pratica ci dice che, in ambiente di pianura, i campi sono sterminati e quello della scienza razionale ci parla addirittura di infinito. Arte ambigua e contraddittoria la fotografia come, del resto, la poesia: tu limiti lo spazio e dai l'idea dell'immenso, così come ha fatto Leopardi con la sua "sieve".

Nella fotografia del nostro Autore al posto della siepe c'è un albero con il suo prezioso arabesco di rami secchi disegnato sul cielo; un preciso riferimento alla stagione in cui conviene al contadino arare il terreno e predisporlo alla coltura.

Quello di Mantelli non è un paesaggio che ci offre ampie forme grafiche alla Renzo Cambi e neppure quello lirico-sentimentale di Giacomelli, è un paesaggio ove la calda luminosità della terra arata si contrappone al prato ombroso in un piccolo spazio, parlandoci di un lavoro sereno e bello, di un tempo felice, ...in attesa dei germogli.



▲ Fig. 2 - Stacchi Maurizio - "Passeggiata fuori paese" - 1995

"UN PAESAGGIO EVOCATIVO" di Giovanni Fratelli (fig. 4)

Vi sono locuzioni che non si vorrebbero più adoperare perché, in passato, se ne è fatto abuso: la "memoria storica" è una di quelle; ma se la assimiliamo alla fotografia di un paesaggio che fu teatro, in epoca passata, di memorabili accadimenti, allora la "memoria storica" diventa evocazione

nel senso letterale, cioè richiamo, dal regno dei morti, di anime, di spiriti. Giovanni Fratelli ha fotografato le spallette del molo eretto a protezione del porto militare di La Valletta (Malta), la più importante posizione strategica della Marina britannica durante la seconda guerra mondiale. I manufatti si protendono fino a delimitare lo stretto, controllato varco per il passaggio delle navi.

La storia, i ricordi e la pratica militare ci raccontano che, tra una spalla e l'altra del molo, di notte, veniva tesa una maglia d'acciaio, sollevata con opportuni organi dal fondale, ove giaceva nelle ore di luce. La rete interdiceva il passaggio sottomarino degli incursori italiani e dei sommozzatori. Sul varco poteva concentrarsi l'intero fuoco delle batterie costiere.

L'immagine fotografica è fortemente evocativa: la nostra attenzione si focalizza sulla nera costruzione centrifforme che faceva da perno intermedio al manufatto difensivo.

Oggi fissiamo l'immagine di quel varco con lo stesso coinvolgimento emotivo, con la stessa psicosi di attesa che provavano le sentinelle inglesi nei tempi in cui la difesa era attivata. L'assenza di ombre e di riflessi trasforma il mare in una materia plumbea che chiude, con la sua pesantezza tombale, i misteri di una storia militare fatta di estremi sacrifici.



▲ Fig. 3 - Nico Mantelli - S.T.

Giorgio Rigon
(dipartimento comunicazione)

aderenti al "naturalismo" più che al "realismo" od al "verismo letterario". Verista infatti è la rappresentazione tratta pari-pari dalla realtà nell'atto del suo svolgersi, naturalistica invece è la ricostruzione di un atto che ne simula un'altro reale, una "fiction" che pretende di configurare una realtà così come potrebbe essere. Entrambi i tipi di rappresentazione possono stimolare richiami letterari ma quella "naturalistica" di Stacchi, in particolare, contiene degli elementi voluti che destinano l'immagine ad una fruizione inequivocabilmente letteraria.

"IL PAESAGGIO AGRICOLO" di Nico Mantelli (fig. 3)

La visione di Mantelli, assieme alla focale relativamente lunga del suo occhio meccanico, hanno limitato il campo ad una piccola porzione di paesaggio; l'inquadratura verticale ha poi compartimentato l'immagine in un settore ancora più ristretto. Singolare scelta, dal momento che, di norma, il paesaggio viene sottoposto alla nostra contemplazione sotto forme "grandangolari".

Eppure il paesaggio di Mantelli ci appare sconfinato. Sappiamo dalla geometria piana che due rette parallele non si incontrano mai, così, nella nostra mente, il limite della cultura arata e quello dell'orizzonte proiettano l'incontro reciproco soltanto nell'infinito.

Nella lettura dell'immagine applichiamo un doppio codice: quello dell'esperienza pratica ci dice che, in ambiente di pianura, i campi sono sterminati e quello della scienza razionale ci parla addirittura di infinito. Arte ambigua e contraddittoria la fotografia come, del resto, la poesia: tu limiti lo spazio e dai l'idea dell'immenso, così come ha fatto Leopardi con la sua "sieve".

Nella fotografia del nostro Autore al posto della siepe c'è un albero con il suo prezioso arabesco di rami secchi disegnato sul cielo; un preciso riferimento alla stagione in cui conviene al contadino arare il terreno e predisporlo alla coltura.

Quello di Mantelli non è un paesaggio che ci offre ampie forme grafiche alla Renzo Cambi e neppure quello lirico-sentimentale di Giacomelli, è un paesaggio ove la calda luminosità della terra arata si contrappone al prato ombroso in un piccolo spazio, parlandoci di un lavoro sereno e bello, di un tempo felice, ...in attesa dei germogli.



▲ Fig. 2 - Stacchi Maurizio - "Passeggiata fuori paese" - 1995

"UN PAESAGGIO EVOCATIVO" di Giovanni Fratelli (fig. 4)

Vi sono locuzioni che non si vorrebbero più adoperare perché, in passato, se ne è fatto abuso: la "memoria storica" è una di quelle; ma se la assimiliamo alla fotografia di un paesaggio che fu teatro, in epoca passata, di memorabili accadimenti, allora la "memoria storica" diventa evocazione

nel senso letterale, cioè richiamo, dal regno dei morti, di anime, di spiriti. Giovanni Fratelli ha fotografato le spalle del molo eretto a protezione del porto militare di La Valletta (Malta), la più importante posizione strategica della Marina britannica durante la seconda guerra mondiale. I manufatti si protendono fino a delimitare lo stretto, controllato varco per il passaggio delle navi.

La storia, i ricordi e la pratica militare ci raccontano che, tra una spalla e l'altra del molo, di notte, veniva tesa una maglia d'acciaio, sollevata con opportuni argani dal fondale, ove giaceva nelle ore di luce. La rete interdiceva il passaggio sottomarino degli incursori italiani e dei sommozzatori. Sul varco poteva concentrarsi l'intero fuoco delle batterie costiere.

L'immagine fotografica è fortemente evocativa: la nostra attenzione si focalizza sulla nera costruzione centrifforme che faceva da perno intermedio al manufatto difensivo.

Oggi fissiamo l'immagine di quel varco con lo stesso coinvolgimento emotivo, con la stessa psicosi di attesa che provavano le sentinelle inglesi nei tempi in cui la difesa era attivata. L'assenza di ombre e di riflessi trasforma il mare in una materia plumbea che chiude, con la sua pesantezza tombale, i misteri di una storia militare fatta di estremi sacrifici.



▲ Fig. 3 - Nico Mantelli - S.T.

Giorgio Rigon
(dipartimento comunicazione)

CIRMOF

AUTORI IN MOSTRA

Autore: Vincenzo Aprile e Luca Facchini.

Titolo: La Virgen del Rocío

Anno di realizzazione: -----

I dati della Mostra: La mostra è formata da 40 stampe a colori 20x30, montate su cartoncino nero 30x40.

La vicenda: Ogni anno, un milione di persone partecipa in Andalusia alla Festa della "Virgen del Rocío". Per vedere, salutare e (solo pochissimi fortunati ci riusciranno) toccare il basamento della statua della "Bianca Paloma" i pellegrini, in costumi andalusi, giungono da ogni parte della Spagna: a piedi, a cavallo, su carrozze infiorate trainate da buoi, al suono di flauti, chitarre e tamburi. Le fotografie hanno come "intenzione" di mostrare alcuni momenti del viaggio di avvicinamento e della grande cerimonia conclusiva. Un reportage attento, esauriente e ben incentrato sulla scelta di momenti importanti.

Il significato: Se l'"intenzione" degli autori è mostrare la festa, l'"idea" è coglierne e comunicare il significato più profondo: cioè l'emozione straordinaria che, al culmine della cerimonia - mentre le persone si stringono e si spingono in modo quasi inverosimile attorno alla statua -, rende unico e speciale questo incontro di gente, suoni, canti, balli, fede.

Autore: Augusto Biagioni.

Titolo: Sentinelle

Anno di realizzazione: 1994

I dati della Mostra: La mostra è formata da 30 stampe a colori 20x30, montate su cartoncino nero 30x40.

La vicenda: Siamo nella parte vecchia del cimitero di Lucca e l'autore foto-

grafia particolari di statue (opera della sapiente "mano" di maestri scultori) danneggiate dal tempo e dai vandali, ricoperte da "decenni" di polvere.

Il significato: L'idea iniziale dell'autore è documentare lo stato delle statue in questa parte del cimitero, ma poi - come annota lo stesso autore - "Man mano che la mia assidua frequenta-

I dati della Mostra: La mostra è formata da 20 stampe in bianco e nero, montate su cartoncino bianco 30x40. **La vicenda:** Il fotografo sceglie un muro ed una seggiola, e poi, nell'arco di alcuni anni, fa sedere sulla seggiola e ritrae di fronte al muro persone diverse. Il risultato è una ricerca tipologica in una situazione ripetitiva,

nella quale però, appunto, i personaggi fotografati riescono a rendere credibili aspetti che appartengono solo a loro: modi di presentarsi, personalità, idee, livello sociale.

Il significato: Annota l'autore: "Nel tentativo di mettere insieme diversi individui che negli anni si sono persi di vista, hanno continuato il proprio percorso su strade diverse, sono cresciute, invecchiate o morte, mi trovo come fotografo a fare l'inventario di quanto vulnerabile sia il tempo di vita di ogni persona. Susan Sontag scrive: - "Ciò che i

moralisti chiedono ad una fotografia è ciò che nessuna fotografia potrà mai avere: la parola". - La didascalia è la voce mancante, e ci si aspetta che esprima la verità. Ma anche una didascalia perfettamente esatta è solo una possibile interpretazione, necessariamente limitativa, della fotografia alla quale è unita." Posso aggiungere che, per chi sa veramente vederla, è la sua fotografia.

Autore: Enrico Nardi.

Titolo: Riflessi su Lucca

Anno di realizzazione: -----

I dati della Mostra: La mostra è formata da 28 stampe a colori 14x20, montate su cartoncino nero 30x40.

La vicenda: Chiese, palazzi, monu-



▲ Foto di Ambrogio Negri - "Monte Sant'Angelo"

zione fotografica del cimitero continuava, le immagini che riportavo non erano quelle volute, erano altre. Anziché segno dell'incuria, la polvere e le ragnatele aumentavano il fascino delle statue enfatizzandone i gesti, i sorrisi, gli sguardi; sentinelle dell'effimero, in attesa di parlare a chi vuole ascoltare". Idea dell'autore che egli stesso riassume nel testo di Isaia (21, 11-12): "Sentinella, a che punto è la notte? / Sentinella, a che punto è la notte? / Risponde la sentinella: "Viene il mattino e poi la notte; / Se volete interrogare ancora, ritornate."

Autore: Vincenzo Cali Salvatore

Titolo: Gente seduta

Anno di realizzazione: 1995

menti e particolari architettonici riflessi in pozzanghere o piccoli specchi d'acqua. Un insieme, quindi, di situazioni che vengono proposte con un metodo operativo costante: un po' di terreno che fa da contorno alla superficie d'acqua in cui si riflettono - e appaiono così rovesciati - i soggetti. Il significato: Annota l'autore: "Dalle immagini a volte evanescenti di riflessi, appare una città effimera, suggestiva e misteriosa. L'immagine astratta, formata dalla luce riflessa, di deformazione, creando una nuova immagine virtuale, tanto più gradevole quanto più si discosta dalla realtà. Così ho voluto soffermarmi a riflettere su queste immagini insolite...".

Autore: **Negri Ambrogio.** Circolo Fotografico Milanese. Milano
Titolo: **Viaggio in Italia**
Anno di realizzazione: 1995

I dati della Mostra: La mostra è formata da 70 stampe in bianco e nero 18x27, montate su cartoncino bianco 30x40.

La vicenda: Una ricerca di sette anni, fatta di immagini scattate in tutta Italia. Spiagge, strade, piazze, portici, palazzi, monumenti, cimiteri, chiese, processioni, musei, fiere, festival, concerti all'aperto, trattorie, bar, mercati, gioco del calcio, le corse in bicicletta, la passione per i motori: questo il lungo elenco delle cose fotografate. Lo stile è asciutto, senza concessioni formali; le situazioni fotografate

non sono "soggetti vari per belle fotografie", ma situazioni da restituire unicamente per quello che sono, cioè autentiche e credibili.

Il significato: Nelle immagini si coglie la coerenza fra gli ambienti e chi li abita o frequenta, fra il modo di essere e il modo di presentarsi delle persone, fra le antiche opere d'arte e il paesaggio che le comprende, fra i messaggi murali e i loro destinatari. Questa coerenza registrata, dal nord al sud, in situazioni diverse, ci porta all'idea dell'Autore: cogliere - al passaggio degli anni '90 - un po' di atmosfera del nostro Paese, un po' del carattere della nostra gente. Un reportage attento ed esauriente.

Autore: **Rusconi Anna.** Circolo Fotografico Como. Como.

Titolo: **Una stanza per un prelado**

Anno di realizzazione: 1994

I dati della Mostra: La mostra è formata da 29 stampe a colori 17x20, montate su cartoncino bianco 30x40.

La vicenda: Attorno all'anno 1400, il Cardinale Branda Da Castiglione ha fatto costruire nella nativa Castiglione Olona, in Provincia di Varese, una famosa Collegiata, che architettonicamente riassume gli aspetti e le ricerche di unità spaziale della chiesa Lombardo - Gotica a "sala". Gli affreschi della Collegiata sono stati poi commissionati dallo stesso Cardinale a Masolino da Panicale, che proprio in queste opere ha raggiunto il suo



▲ Foto di Luciano Tosi - S.T.

più elevato livello espressivo. L'Autrice ci prende per mano e ci guida in una visita speciale all'antica collegiata...

Il significato: Annota Anna Rusconi: "...Un viaggio nel tempo e nella fantasia si può fare con la mente, con lo sguardo e con il cuore.

Se, lungo i sentieri di una collegiata, si ha la fortuna di spaziare con tutte e tre queste valenze, si può percepire un effetto ping - pong, dove il Cardinale Branda ti indica il putto sulle scale e dopo un attimo tu stesso ti ritrovi in cima alle scale, a cogliere un pendulo fiore che un attimo prima avevi ammirato.

E i personaggi sulla tela ancora si scaldano al loro sole, e i tamburi hanno appena smesso di tuonare per

fare posto a un silenzio inesistente: è il silenzio del mappamondo, dei vetri fatti a mano, dei restauri, dei colori atemporali. È possibile sentire, i pensieri del Cardinale che dopo 500 anni fossero gli stessi di oggi, e ci indicano raffinatezze, cultura, espansioni, patemi, sospiri... E il viaggio nella fantasia continua."

Autore: **Spadoni Pacifico.** Foto Club Ariccia. Genzano di Roma.

Titolo: **Gli Edili**

Anno di realizzazione: 1994

I dati della Mostra: La mostra è formata da 30 stampe in bianco e nero 20x30, montate su cartoncino nero 30x40.

La vicenda: Un reportage sul lavoro di operai edili nell'Italia Centrale. I macchinari e le attrezzature non sono modernissimi, e anche le mense aziendali non scherzano, ci sono ancora muri da costruire con i soli mattoni e tetti da ricoprire con le vecchie tegole arcuate... Le immagini evidenziano una costante che da sempre accompagna questo lavoro: la fatica. Il racconto è coerente, le singole fotografie posseggono una capacità espressiva che forse non aveva bisogno dei toni di stampa troppo scuri.

Il significato:

L'intenzione è quella di descrivere alcune fasi di un lavoro duro, svolto in particolari condizioni operative; l'idea centrale è quella di farci riflettere e

comprendere meglio chi svolge, per vivere, un'attività più faticosa della nostra.

Autore: **Stellatelli Mario.** Savona.

Titolo: **Viraggi**

Anno di realizzazione: 1989-93

I dati della Mostra: La mostra è formata da 25 stampe a colori 30x40.

La vicenda: Una serie di immagini che, nota l'autore, "sono rappresentazioni di frutti, verdura, qualche fiore e non si va oltre". Una maniera perlopiù insolita per presentare le proprie opere, cioè i "viraggi" fotografici italiani più conosciuti e apprezzati in tutto il mondo. L'autore, chimico di professione, non solo prepara in proprio i bagni di sviluppo, fissaggio e viraggio, ma spesso ne inventa la

composizione. I risultati sono tonalità di colore troppo "vere" per non sembrare artificiali; immagini che forse è improprio definire fotografia, ma che è quasi impossibile definire in altro modo; soggetti che assumono vitalità nuova stagliandosi su sfondi incredibilmente ripuliti e bianchi. Si può parlare a lungo delle vicende di questi viraggi, ma è meglio guardarli. **Il significato:** È sempre l'autore che annota: "Non ci sono messaggi o significati reconditi. È più l'arte del levare che quella del mettere". Ma almeno un significato, e neppure tanto recondito, c'è di sicuro. È l'idea dell'"inventare", è il risistemare la tecnica - anche se in questo caso utilizza in grande - in una posizione che viene dopo la fantasia.

Autore: Tassi Giampiero. Circolo Fotografico "L'Immagine". Roma.

Titolo: La mia Roma

Anno di realizzazione: 1992-93

I dati della Mostra: La mostra è formata da 33 stampe a colori 20x30, montate su cartoncino nero 30x40.

La vicenda: Una serie di immagini "costruite" nelle quali silhouettes di monumenti romani si stagliano contro cieli dominati da astri inquietanti. L'autore ha cercato effetti molto spettacolari nelle forti colorazioni rosse e blu del cielo e

nelle grandi dimensioni degli astri. **Il significato:** Siamo ovviamente in presenza di un significato allegorico. Scrive l'autore: "Le immagini vogliono rappresentare quali potrebbero essere, tra mille o diecimila anni, i paesaggi di una Roma futuribile, quando la natura, al termine del capovolgimento appena iniziato, avrà forse causato anche la scomparsa dell'uomo. Una realtà onirica, o un'ipotesi futuribile, dove solo le opere d'arte resteranno testimoni silenziosi di un olocausto collettivo?".

Autore: Tosi Luciano. Associazione Culturale e Immagine. Savignano sul

Rubicone (FO)

Titolo: Egitto dopo la leggenda: il fiume del tempo.

Anno di realizzazione: 1993

I dati della Mostra: La mostra è formata da 35 stampe in bianco e nero 20x30, montate su cartoncino bianco 30x40.

La vicenda: Dopo alcune suggestive immagini dell'Egitto dei Faraoni, il fotografo si avvicina agli egiziani dei nostri giorni, scelti e ripresi, però, in ambienti che in qualche modo li ricollegano al loro passato.

Il racconto ha una buona coerenza, in un dosaggio equilibrato di situazioni che di volta in volta valorizzano singoli personaggi, oppure il contesto attorno ai personaggi stessi.

Il significato: L'idea mi sembra quella

brame

Anno di realizzazione: 1992

I dati della Mostra: La mostra è formata da 43 stampe a colori 20x30, montate su cartoncino bianco 30x40. **La vicenda:** Indagine molto accurata sul territorio del Piano Grande di Castelluccio di Norcia, eseguita in differenti stagioni e in differenti condizioni ambientali.

L'aspetto paesaggistico - nella resa dei suoi straordinari colori - costituisce il nucleo principale della mostra; ma anche l'attenzione a situazioni ambientali specifiche, inserite nel contesto di vita contadina, è una scelta narrativa importante.

In questa direzione va considerata la rappresentazione di attrezzi di lavoro, animali, pastori, personaggi.

Il significato: Omaggio e ricordo, che l'Autrice così sintetizza con una nota all'inizio della mostra: "Io ho vissuto in campagna la prima parte della mia vita e ho amato la terra nel suo sopore, nel suo trasformarsi, nel suo dare frutti. Tornata alla terra, l'ho ritrovata intatta negli antichi incanti dell'infanzia, quando il cuore sapeva capire la primavera".

Autore: Zanieri Paolo. Gruppo Fotografico Il Giglio. Firenze

Titolo: Tibet: nel monastero

Anno di realizzazione: 1995

I dati della mostra: La mostra è formata da 30 stampe a colori 20x30 montate su cartoncino nero 30x40.

La vicenda: Un monastero buddista nel Tibet: le sue architetture, le sue attività, i riti che vi si svolgono, il panorama che lo comprende.

Il significato: L'idea dell'autore è quella di portarci il più vicino possibile alla conoscenza di un monastero. Questi luoghi del Tibet, nonostante l'occupazione cinese, restano il centro di cultura, di studio, di formazione e continuità della tradizione tibetana. Un reportage attento che si sofferma anche sui personaggi del monastero: i ragazzi, i giovani e gli anziani.



▲ Foto di Wanda Tucci Caselli - Castelluccio delle mie brame

di ricollegare, attraverso l'immaginario fiume del tempo, cose antiche e cose nuove. I soggetti scelti mantengono nelle immagini significati legati a quanto essi (soggetti) sono o rappresentano, anche se inseriti in composizioni precise, formali, un po' statiche. Forse, oltre alla scelta del bianco e del nero, è proprio questa precisione nelle composizioni che - bloccando un po' le immagini - tende a rallentare il tempo, a cercare un aggancio con il leggendario fascino dell'antico Egitto.

Autore: Tucci Caselli Wanda. Circolo Fotografico Milanese. Milano
Titolo: Castelluccio delle mie

480

Accademia
Fotografica
Perugina

Gruppo
Fotografico
A.C.A.R.

Società
Fotografica
Perugina

CONGRESSO NAZIONALE **FIAF**



Perugia 24/28 aprile '96



CASSA
RISPARMIO
PERUGIA





48° CONGRESSO FIAF

PERUGIA 24 - 28 APRILE 1996



Accademia Fotografica Perugina
Gruppo Fotografico ACAR Dipendenti Cassa di Risparmio di Perugia
Società Fotografica Perugina

In collaborazione con i Clubs delle Province di Perugia e Terni
 Sponsor ufficiale Cassa di Risparmio di Perugia

Con il patrocinio del Comune di Perugia
 Provincia di Perugia
 Regione dell'Umbria
 Azienda di Promozione Turistica



Mostre

MOSTRE PERSONALI

Mario Lasalandra Autore FIAF dell'Anno. Palazzo della Penna.

Maurizio Galimberti Rocca Paolina Sala del Caminetto (Sala A).

Ennio Bartoli Rocca Paolina Sala del Caminetto (Sala B).

MOSTRE COLLETTIVE

Insogniti FIAF 1996 Centro Congresso Quattro Torri.

Concorso Giovani Centro Congresso Quattro Torri.

Circoli Umbri Centro Congresso Quattro Torri.

MOSTRE SUL TEMA "CREATIVITÀ"

D. Ghisla Centro Congresso Quattro Torri

A. Negri Centro Congresso Quattro Torri

F. Tabarroni Centro Congresso Quattro Torri

Giorgio Tani Centro Congresso Quattro Torri

Libro FIAF "creatività" Centro Congresso Quattro Torri

Selezione Archivio FIAF Centro Congresso Quattro Torri

S. Panfilì "Umbria: Un giorno di lavoro nell'industria"

W. Zambianchi "Antiche tecniche fotografiche"

Pedane

a partire da **MERCOLEDÌ 24** a **DOMENICA 28 APRILE**.

A cura di S. Biccocchi, G. Torresani, F. Gorgerino, L. Loretoni, A. Pincareta, A. Carè, D. Collepari, G. Rigon, insegnanti DAC Diapartimento collaborazione attività culturali FIAF. I programmi e gli orari giornalieri verranno comunicati in loco.

Pedana Audiovisivi: 24 APRILE: a cura del Dipartimento AVF un'ora di proiezione con discussione di lavori inediti. Saranno accettati i primi 6-8 lavori prenotati (l'autore li porterà personalmente al Congresso). La prenotazione si

fa contattando Marco Nicolini (Via F.lli Pellas 169 - 06100 Perugia Telefono: 075-901590 ore ufficio).

Indispensabili titolo, autore, tempo della proiezione, tipo di caricatore, numero e marca, proiettori, modello di centralina e modello registratore.

Serate Proiezioni

GIOVEDÌ 25 APRILE

Fototeca FIAF (Creatività), a cura di Enrico Donnini

Diaporama scelti da Donnini

VENERDÌ 26 APRILE

Selezione FIAF a cura di B. Gradnik: **Diaporama** di J. Denis (Belgio), M. Neuwels (Belgio), S. Plausa (Germania), J. Dozvald (Ungheria), J. Eifert (Ungheria), A. De Bernardi (Italia), G. Di Todaro (Italia), B. Gradnik (Italia)

Attività

Premiazione Concorso Giovani **VENERDÌ 28 APRILE** ore 21.30

Annullo postale: **SABATO 27 APRILE:** c/o Centro Congressi Quattro Torri

Dimostrazione sistema Virtual Foto: **SABATO 27 APRILE** il sistema più veloce di digitalizzazione di immagini. A cura di "Photo Si".

Tavola Rotonda

Argomento "Creatività": **VENERDÌ 26 APRILE** ore 15.30

G. Rigon, S. Biccocchi, E. Carli, M. Ghigo, D. Ghisla, F. Tabarroni, M. Negri. Presentano G. Tani e S. Magni.

È L'Italia: Nuova manifestazione nazionale FIAF. ore 18. Illustrazione progetto e programma.

Incontri

VENERDI 26 APRILE MATTINA ORE 11

Incontro con **Mario Lasalandra** Autore FIAF dell'anno. Presentazione **Monografia FIAF**.

SABATO 27 APRILE POMERIGGIO

Incontro aperto a tutti gli interessati per preparare un Convegno sui seguenti argomenti:

- Individuazione degli standard Hardware/software da adottare come Circoli e come FIAF per la digitalizzazione e la manipolazione di immagini fotografiche.
- Progetto di Archivio fotografico digitale FIAF nazionale.
- Apertura sito FIAF in Internet per la fruizione mondiale del patrimonio fotografico digitalizzato, dei Circoli e della FIAF.

Incontro **Insegnanti DAC** a cura di S.Magni.

Venerdì 26 Aprile 1996

- ore 10.00 Palazzo dei Priori Sala dei Notari, incontro con le Autorità
- ore 11.00 Apertura ufficiale mostre presso Rocca Paolina (Sala del Caminetto) e Palazzo della Penna. Mario Lasalandra Autore FIAF dell'anno
- ore 13.00 Colazione/buffet/self service
- ore 15.30 Tavola Rotonda sul tema "Creatività". Pedane
Possibilità di visita del centro storico di Perugia e shopping
- ore 20.00 Cena
- ore 22.00 Proiezione audiovisivi. Piano Bar



Informiamo che per tutta la durata del Congresso sarà in funzione una Sala di Posa con modelle presso il Centro Congressi Quattro Torri.

Si ringraziano gli sponsor "HOBBY FOTO" di Valentina Puletti e "PHOTO SI"

Programma di massima

Mercoledì 24 Aprile 1996

- ore 15.00 Centro Congresso Quattro Torri
Apertura Segreteria del Congresso
Inizio arrivo e accettazione congressisti
- ore 18.00 Pedane ed apertura delle mostre in Sede Congressuale
- ore 20.00 Cena
- ore 22.00 Proiezione audiovisivi

Giovedì 25 Aprile 1996

- ore 09.00 Visita guidata a Spello
Possibilità di fotografare modelle nella suggestiva cittadina umbra
- ore 12.30 Colazione a cura del Fotoclub Hispellum
- ore 15.00 Visita ad Assisi e S. Maria degli Angeli
- ore 20.00 Cena
- ore 22.00 Proiezione audiovisivi.
Piano Bar

Sabato 27 Aprile 1996

- ore 09.00 Hotel Quattro Torri Sala Congressuale
Assemblea dei Circoli. Apertura dei lavori.
Lettura ed approvazione relazione del Consiglio Direttivo. Relazioni varie.
Lettura ed approvazione bilancio consuntivo e preventivo.
Interventi e discussioni.
Esposizione dei programmi da parte dei candidati. - Verifica dei poteri.
Votazione per l'elezione del nuovo consiglio direttivo
- ore 13.00 Colazione/buffet/self service
- ore 15.00 Assemblea dei Circoli (Proseguimento dei lavori).
Al termine delle votazioni seguiranno pedane, vari incontri e tavole rotonde.
- ore 21.00 Cena di Gala. Proclamazione dei risultati delle votazioni. Consegna delle Onorificenze.
Piano Bar.

Domenica 28 Aprile 1996

- ore 09.00 Centro Congressi Quattro Torri. Insediamento del nuovo Direttivo FIAF. Interventi vari.
Saluti.
- ore 11.00 Pedane. Commissioni FIAF. Chiusura del Congresso
- ore 13.00 Colazione/buffet/self service
- ore 15.00 Partenza dei Congressisti per le rispettive destinazioni

Informazioni Generali

Sede Congressuale: Centro Congressi Quattrotorri Via Corcianese, cap 06074, Ellera Scalo - Perugia

Segreteria Congressuale: presso Centro Congressi Quattrotorri nei giorni 24 - 28 Aprile 1996

Annullamenti Prenotazioni: entro il 10 Aprile 1996. Verrà trattenuto il 50% della caparra inviata; dopo tale data non sarà dovuto alcun rimborso.

Sistemazione Alberghiera: le sistemazioni negli hotels saranno effettuate in conformità all'ordine di prenotazione e alla disponibilità delle camere. Qualora non ci fosse più disponibilità presso l'Hotel Quattrotorri la prenotazione verrà dirottata all'Hotel Plaza di pari categoria.

Collegamenti: Il Centro Congressi Quattrotorri è facilmente raggiungibile in auto tramite la Superstrada Perugia - Bettolle, uscita Corciano e seguendo le indicazioni per Ellera per circa 5 Km.

Per chi viaggia in treno la stazione più vicina è quella di Ellera (100 mt. dal Centro Congressi) con servizio taxi continuo e autobus ogni 30 minuti.

SCHEDA DI PRENOTAZIONE ALBERGHIERA

da inviare in busta chiusa a Centro Servizi Congressuali Via L.S. Gualtieri, 11 / 01623 Perugia

COGNOME NOME

INDIRIZZO CAP CITTÀ PR.

TELEFONO / FAX TESSERA FIAF

rappresenterò il circolo nr. libro

quale presidente quale delegato (predisporre delega su carta intestata)

data di arrivo data di partenza mezzo di trasporto utilizzato

Modalità di pagamento: la scheda di iscrizione e prenotazione alberghiera dovrà essere inviata entro il 31 marzo 1996 a: Centro Servizi Congressuali Via L.S. Gualtieri, 11 / 06126 Perugia, unitamente al 50% della quota relativa al pacchetto scelto. Il pagamento dovrà essere effettuato a mezzo assegno bancario / circolare o bonifico sul c/c 27/44 intestato a: Centro Servizi Congressuali Banco di Napoli ag. 2 Via dei Filosofi Perugia Codice CAB 3002 Codice ABI 1010. Il saldo sarà effettuato direttamente in albergo. Tel. 075/5730617 - Fax 075/5730619

Possibili combinazioni per i partecipanti negli hotels

- 4**** e 3*** (contrassegnare la combinazione preferita)
1. da mercoledì 24 Aprile a domenica 28 Aprile (5 giorni e 4 notti)
- 4* camera doppia pensione completa (per due persone) Lit. 1.080.000
- 4* camera singola pensione completa Lit. 660.000
- 3* camera doppia pensione completa (per due persone) Lit. 1.000.000
- 3* camera singola pensione completa Lit. 580.000
2. da giovedì 25 Aprile a domenica 28 Aprile (4 giorni e 3 notti)
- 4* camera doppia pensione completa (per due persone) Lit. 810.000
- 4* camera singola pensione completa Lit. 495.000
- 3* camera doppia pensione completa (per due persone) Lit. 750.000
- 3* camera singola pensione completa Lit. 435.000
3. da venerdì 26 Aprile a domenica 28 Aprile (3 giorni e 2 notti)
- 4* camera doppia pensione completa (per due persone) Lit. 540.000
- 4* camera singola pensione completa Lit. 330.000
- 3* camera doppia pensione completa (per due persone) Lit. 500.000
- 3* camera singola pensione completa Lit. 290.000
- 4* camera singola a notte Lit 120.000
- 4* camera tripla a notte Lit 180.000
- 3* camera doppia a notte Lit 120.000
- 3* camera singola a notte Lit 85.000
- 3* camera tripla a notte Lit 145.000
- pacchetto servizi 24/28 Aprile: per i non residenti nelle strutture convenzionate permette di usufruire di tutti i servizi e strutture congressuali (gite, trasferimenti, intrattenimenti...) Lit. 50.000
- pacchetto meeting* giornaliero + cena di gala a persona Lit. 125.000
Colazione di lavoro a persona Lit. 40.000
pacchetto meeting giornaliero a persona Lit. 45.000
cena di gala a persona Lit. 80.000 (Lit. 60.000 per chi già si avvale del trattamento di pensione completa)
- Partecipo alla gita del 24 Aprile a Spello, Assisi, Santa Maria degli Angeli, come da programma

accetto di dividere la camera doppia con: _____

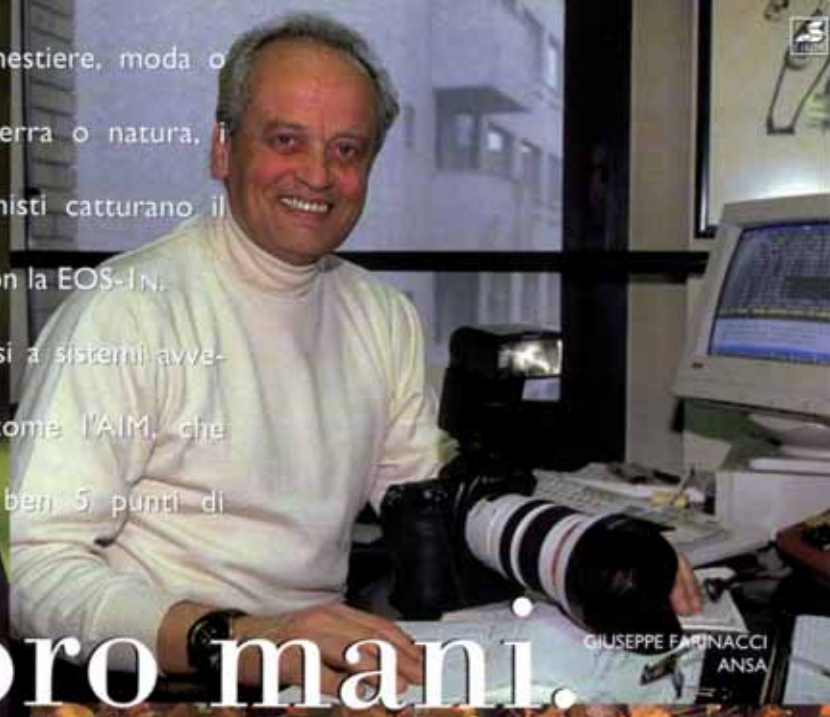
Le combinazioni di soggiorno possono essere personalizzate secondo le esigenze del partecipante tenendo presente le quote indicate:
Solo pernottamento in hotel

- 4* camera doppia a notte Lit 160.000





ALBERTO ROVERI
PANORAMA



GIUSEPPE FARINACCI
ANSA

Arte o mestiere, moda o sport, guerra o natura, i professionisti catturano il mondo con la EOS-1N.

Affidandosi a sistemi avveniristici come l'AIM, che collega ben 5 punti di

Nelle loro mani.



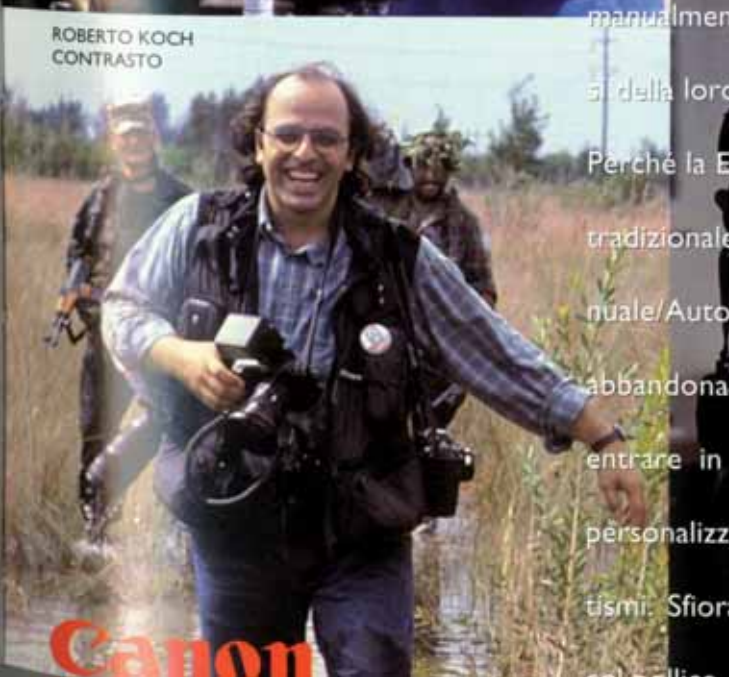
MASSIMO LOVATI



FRANCO FONTANA

messa a fuoco con le 16 zone di lettura valutativa e le 3 zone di lettura flash per un'esposizione calibrata esattamente sulle condizioni di illuminazione del soggetto. E sfruttando la possibilità di condizionarli

manualmente senza privarsi della loro assistenza.



ROBERTO KOCH
CONTRASTO



MASSIMO SESTINI

Perché la EOS-1N supera la tradizionale dicotomia Manuale/Automatico. Non si abbandona un modo per entrare in un altro ma si personalizzano gli automatismi. Sforando una ghiera

Canon

EOS-1N

La realtà

I HAVE A DREAM



A.F.C.

Associazione Fotografica Catania

Concorso Fotografico Nazionale

Trofeo Città di Catania

Scadenza 8-5-96

PATROCINIO FIAF 96VI



Trofeo Città di Catania

REGOLAMENTO

- L'Associazione Fotografica Catania organizza il "3° Trofeo Città di Catania" che si articola in 4 sezioni:
 - stampe su carta bianco e nero
 - stampa su carta a colori
 - diapositive a colori
 - reportage per stampe in bianco e nero o a colori
- Il concorso è a tema libero e la partecipazione è aperta a tutti i fotografi residenti in Italia, che vi possono partecipare con non più di quattro opere nelle sezioni (a), (b), (c) e con un minimo di 6 e un massimo di 10 stampe in B/N o a colori nella sezione (d).
- Le fotografie dovranno avere il lato maggiore compreso tra 30 e 40 cm, compreso eventuale supporto. Le diapositive potranno avere qualunque formato purché montate in telaietti di dimensioni 5X5.
- Ogni opera su carta dovrà recare, a tergo, il nome e cognome dell'autore, l'indirizzo, il numero progressivo e il titolo dell'opera, nonché un segnale in basso a sinistra per segnalare il giusto verso di osservazione. Le stesse informazioni vanno indicate sui telaietti dia.
- Ogni autore è responsabile di quanto forma oggetto delle proprie opere e, salvo espresso divieto scritto, si intende autorizzata la pubblicazione.
- Tutti gli imballi dovranno essere tali da consentire il riutilizzo per la resa, che sarà effettuata dagli organizzatori a mezzo pacco postale.
- La quota di partecipazione è fissata in lire ventimila (L. 20.000); soci con tessera F.I.A.F. lire diciottomila (L. 18.000); partecipanti di età inferiore a 25 anni lire diciottomila (L. 18.000) da inviare, entro e non oltre il 8-5-96, a mezzo vaglia postale intestato a:
Associazione Fotografica Catania
c/o Donatella Polizzi Piazza
viale Libertà, 209 - 95129 Catania
- I soci dell'Associazione Fotografica Catania non partecipano al concorso.
- I partecipanti al concorso, non iscritti alla F.I.A.F. riceveranno copia del catalogo pubblicato sul **Fotoamatore**.
- Gli organizzatori, pur assicurando la massima cura delle opere declinano ogni responsabilità per eventuali smarrimenti o danni alle fotografie durante il trasporto e la permanenza nella sede.
- I Clubs sono pregati di effettuare degli invii di gruppo.
- Il giudizio della giuria è inappellabile e per tutto quanto non espressamente indicato nel presente modulo di partecipazione si fa riferimento al Regolamento Concorsi Fiaf.
- Il concorso è valido per la statistica FIAF 1996 - patrocinio F.I.A.F. 96VI ed è inserito nel 9° Circuito Nazionale Concorsi F.I.A.F.

CALENDARIO

Termine ultimo invio delle opere 8 maggio 96
 Riunione della Giuria **11-12 maggio 96**
 Comunicazione dei risultati entro il **18 maggio 96**

Inaugurazione della mostra fotografica delle opere ammesse e premiazione il **26 maggio 96** ore 18.00 presso la Sede dell'Ass. Fot. Catania, Via Quintino Sella 54 Catania

Proiezione delle diapositive ammesse su schermo ogni ora durante la mostra (ore 19 - 20 - 21 - 22)

Periodo Mostra dal **26 maggio** al **1 giugno 96** presso Sede Ass. Fot. Catania

Restituzione delle opere entro il 30-6-96

Il catalogo sarà pubblicato sul **Fotoamatore**

GIURIA BIANCO E NERO

Donatella Polizzi Piazza A.F.I. - Cons. Naz. Fiaf
 Sebastiano Patané B.F.I. - Pres. Gr.Fot. Elefante-CT
 Giovanna La Bua - Pres. Ass. Fot. Imago Palermo

GIURIA STAMPE A COLORI

Santo Mongioli A.F.I.A.P. - Delegato di Zona Provincia Catania
 Valerio Cimino - Pres. Premio C.F.C. San Cataldo CL
 Piero Gucciardi - Arte e Immagine di Palermo

GIURIA DIAPOSITIVE

Giuseppe Fichera A.F.I.A.P. - Delegato Reg. Fiaf
 Michele Piazza - Ass.Fot.Catania
 Franco Ferro - Vice-Pres. Focus Audiovisivi-CT

GIURIA PORTFOLIO

Pietro Urso A.F.I.A.P. - C.F.C. Galatea di Acireale CT
 Cosimo Di Guardo - Segretario A.C.A.F. CT
 Francesco Tommasi - Pres. Fotoclub Nisicemi CL

PREMI

Trofeo "Citta di Catania" al miglior autore in assoluto

Trofeo Giovani Associazione Fotografica Catania

al miglior autore di età inferiore a 25 anni

Ai primi tre autori per sezione

Premi Speciali: Ritratto, Paesaggio, Nudo, Foto Sportiva

la Giuria si riserva di segnalare, ove opportuno, un autore per sezione

Modulo di Partecipazione n° _____

"3° Trofeo Città di Catania"

Cognome e nome _____
 Eventuale onorificenza _____
 Indirizzo _____
 Città _____ Cap. _____
 Tessera FIAF n° _____ Tel. _____
 Eventuale Circolo di Appartenenza _____
 Quota di L. _____ Inviata a mezzo _____
 Autorizzo la riproduzione delle mie opere come da regolamento

Firma _____
 Aderisco al 9° Circuito Concorsi Nazionali FIAF si no
 Quota di L. _____ Inviata a mezzo _____

Firma _____

n°	Sezione Diapositive	Anno
1		
2		
3		
4		
n°	Sezione Stampe in Bianconero	Anno
1		
2		
3		
4		
n°	Sezione Stampe a Colori	Anno
1		
2		
3		
4		
Sezione Reportage		n° Foto _____ Anno
Titolo		



GG44 D DAY MEMORY

FOTO DI GRAZIA E MASSIMO SACCONI

Una serie ampia e compatta di immagini, chiuse, recintate, si direbbe, nelle gelide simmetrie del quadrato. Immagini che ti danno l'impressione di essere state pensate e organizzate in un progetto preventivamente, con scrupolo professionale. Ma non è così. Perché Massimo e Grazia Sacconi non sono due esperti fotoreporters né tanto meno sono specializzati in documentazioni storiche, archeologia di guerra o anniversari celebrati. Sono due appassionati di fotografia che usano questo strumento normalmente per esprimersi. Ultima spiaggia forse, questo che viene ancora oggi definito anacronisticamente "dilettantismo", per fare qualcosa liberi da condizionamenti, senza la commissione o il ricatto del denaro. Scatta le fotografie come le fortezze fanno quadrato: spazi ossessivi rivolti a sé stessi, senza possibilità di espandersi all'esterno.

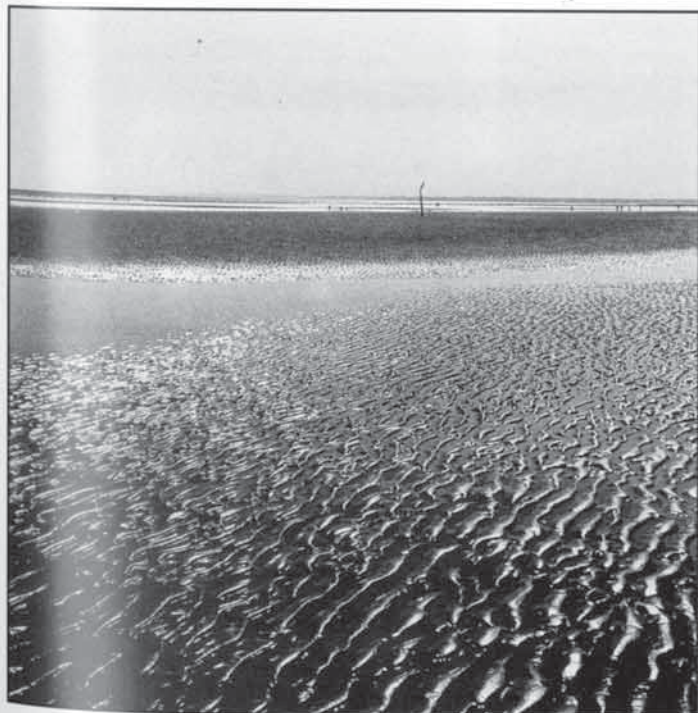
È successo questo: Grazia e Massimo passavano tranquillamente le loro vacanze in Normandia, due estati fa, quando si sono trovati nel bel mezzo delle celebrazioni per il cinquantenario dello sbarco alleato. L'evento li interessava, i luoghi risvegliavano memorie e simboli coinvolgenti per la loro espressione fotografica e si sono dati da fare. Eccoli qui i risultati: senza autorizzazioni, senza lasciarsi passare, di cui vanno tanto orgogliosi i "professionisti", hanno realizzato la loro sequenza di immagini, facendo poi ritorno non all'agenzia X, ma alla loro quotidiana dimora a Montevarchi. Nelle fotografie, presentate nel 1995 in una mostra itinerante per la Provincia di Arezzo, vengono fissati i ricordi, le suggestioni, le malinconiche tracce di uno dei momenti più importanti e drammatici della nostra storia contemporanea. A cinquantadue anni da quell'evento

allegiano i fantasmi della battaglia, e le incrostazioni sui rottami rinviano ad un pianeta abitato da orrendi mostri marini. Spiagge come nere grovriere, dove sprofondano scalette e cunicoli, mentre ad un misterioso ciack si animano le pesanti uniformi e gli elmetti calati sugli occhi. Lo schermo si scurisce nel fragore assordante e ti par d'intravedere, nei bunkers dei templi funebri, trappole per topi di fogna. Anime di ferro che si staccano dal cemento armato per ferire come filo spinato, ed urla eruttate fuori dai cingoli di un carro armato, piantatosi lì per sempre.

Inatteso, dietro i fortini della spiaggia, un oceano dall'aria tranquilla, troppo tranquilla. Giri lo sguardo dall'altra parte e incroci quell'esercito di croci, che spazza via tutto, definitivamente.

Roberto Salbitani

(Tratto dalla presentazione della mostra)



CLUBS

"IL FLESSIBILE" VENT'ANNI DI ATTIVITÀ FOTOGRAFICA

Ne l 1974 è nata a Firenze la Polisportiva Galluzzo e dopo due anni è nata la sezione culturale dedicata alla fotografia per iniziativa di Dario Ciampini, consigliere della Polisportiva e socio fondatore del G.F. IL Flessibile, del quale è ancora Presidente.

La prima iniziativa del Gruppo fu una mostra a livello provinciale con l'aiuto di tanti amici fotoamatori, che con le loro fotografie contribuirono all'allestimento della mostra.

Nei primi anni della sua vita furono organizzati due concorsi a livello regionale e quattro a livello nazionale, che mettevano in palio l'ambitissimo galletto (galluzzo) di fattura artigianale, simbolo della località.

Nel 1980 entrò a fare parte della FIAF, Federazione Italiana Associazioni Fotografiche.

Nel primo decennio anche altre attività caratterizzarono la vita del Flessibile: venne fatto un anno di scuola di fotografia nella scuola elementare del quartiere. Vennero fatte

anche due ricerche sul territorio, una sulla "La casa colonica in Toscana" e un'altra "Lungo l'Arno dalla sorgente alla foce".

Passato questo periodo molto vivace, sul club calò un periodo di appannamento, interrotto nel 1985 con la sistemazione della sede che ancora oggi è la sede del Gruppo.

Partendo dalla manifestazione "Il mese della cultura e dello sport", organizzata dalla Polisportiva, il G.F. Il Flessibile fece una ricerca intitolata "Foto dal cassetto" su il Galluzzo



▲ Foto di Francesco Checcucci - Paesaggio urbano

com'era. La mostra ebbe, come è intuibile, un grandissimo successo fra gli abitanti del quartiere, che si riconoscevano e riconoscevano amici e parenti scomparsi. Dopo circa due anni venne allestita un'altra mostra su "Il Galluzzo dal 1950 al 1985" sempre nel mese della cultura.

Ma è l'incontro con i soci del Gruppo Fotografico di Malmoe che risveglia dalle ceneri il club assopito. Da un incontro fortuito alla Fortezza da Basso in Firenze, dove i fotografi svedesi avevano una mostra collettiva, è nato l'invito a fare una mostra collettiva nella sede del Galluzzo, alla quale parteciparono una ventina di autori con diverse opere ciascuno. A seguito di questa ospitalità i soci svedesi invitarono Il Flessibile a fare una mostra a Malmoe. Dario Ciampini venne invitato alla manifestazione ed alla presenza delle autorità di Malmoe venne celebrato il gemellaggio fra i due Circoli.

Da questo momento l'attività del Circolo riprende in pieno, ma per diversificare la sua attività da quella di altri circoli Il Flessibile si dedica ad una manifestazione che prevede un mese di incontri con mostre e proiezioni che tengono impegnati sia i soci del circolo che i circoli e gli autori in-

vitati a partecipare con mostre e proiezioni personali e collettive. Le due manifestazioni sono il "Festival Diacolor" e "Meeting Photographic". Durante questo periodo sono state curate anche diverse pubblicazioni molto apprezzate dai fotografi. Dal 1993 il Circolo è insignito dell'onorificenza di BFI (Benemerito

della Fotografia Italiana). Nella sua galleria espositiva Il Flessibile ha offerto ospitalità anche ad autori stranieri come i fotoamatori cubani, Isabella Tonin, autrice brasiliana, ecc. Altre mostre per ora top secret sono previste per il futuro

Maria Elena Piazza



▲ Foto di Dario Ciampini - Alabastro



▲ Foto di Sergio Bianchini - Bambina



▲ Foto di Sergio Cipriani - Il Filo

DAC

REALIZZAZIONE DELLA FOTOGRAFIA: DALL'IDEA AL SEGNO

Fotografando comunichiamo un'idea per mezzo di un segno fotografico.

In generale un *linguaggio* è: "L'insieme dei fenomeni di comunicazione e d'espressione che si manifestano sia nel mondo umano sia di fuori d'esso"¹, pertanto la fotografia può essere un *linguaggio visivo iconico*. Lo scatto s'infrapone tra l'idea ed il segno. il momento magico in cui l'una diventa l'altro.

IDEA: l'idea giustifica la nostra fotografia, donandole quella valenza umanistica e artistica che la tecnica fotografica da sola non possiede.

L'idea di basa sul nostro rapporto col soggetto e noi possiamo interpretarla composta da:

- il *significante*, che è la visione mentale dell'immagine.

- il *significato*, che è ciò che proviamo verso il soggetto e ciò che scopriamo di concettuale, morale, estetico in lui.

- l'*atto inventivo*, che è invenzione dell'immagine capace d'esprimere il soggetto. Questa è l'area della genialità artistica.

IDEA=SIGNIFICANTE+SIGNIFICATO+INVENZIONE

Per rapporto col soggetto s'intende l'insieme dei valori estetici, concettuali e morali che soggettivamente riconosciamo in lui. L'idea, quindi, si basa sul riconoscimento del soggetto di un valore.

l'idea può essere di diversa natura²:

- **l'idea documentaria:** quando produciamo foto tendenti ad un'informazione oggettiva del soggetto.
- **l'idea narrativa di tipo tematico o artistico:** quando invece sono tendenti ad un'espressione soggettiva del soggetto.
- **l'idea creativa:** quando abbandonata la quiddità³ del soggetto, con la tecnica fotografica s'ottiene

un'immagine che ha essenzialmente il fine d'esprimere la poetica del fotografo.

L'idea è il prodotto di una personale elaborazione che mette in gioco tutte le nostre capacità tecniche, percettive, psichiche, creative, intellettuali, spirituali, ecc.

COME NASCE L'IDEA: alla base dell'idea c'è una nostra intima *intenzione*⁴, più o meno consapevole, che

senso che possiamo continuamente mutarle attraverso un serio lavoro culturale.

L'idea non nasce per caso. Essa è sempre il frutto di un atteggiamento impegnato, che coinvolge la nostra esistenza. Questa presenza nelle cose ci consente di: •riconoscere consciamente o inconsciamente il valore del soggetto. •interagire, rapidamente, con la realtà per produrre quella foto

che esprime la nostra visione del soggetto.

Allo scatto l'idea, molte volte, è inconscia. È fondamentale la personale capacità d'ascoltare i nostri più sottili stati d'animo, per produrre un'immagine che diventa "l'equivalente di quanto vidi e sentii" come amava affermare A.Stieglitz⁵.

In particolare l'idea inconscia trova la parola che la esprime, solo dopo aver letto le immagini che abbiamo scattato. Le fotografie, diventano un mezzo d'analisi che ponendosi tra noi ed il soggetto, ci rivelano foto dopo foto, che cosa stiamo cercando. L'idea si forma in noi con una sequenza mentale che dal guardare giunge al vedere.

Infatti se guardare è frutto della nostra capacità di sentire il soggetto, l'idea si rivela in noi nello slancio inventivo, che ci consente di vedere mentalmente o meglio visualizzare l'immagine che sa esprimere il Soggetto.

La visualizzazione è "Vedere le potenzialità espressive dell'immagine"⁶, integrando mentalmente gli elementi tecnici ed estetici.

L'idea, una volta intuita, rappresenta sì una conquista, ma contemporaneamente diventa la materializzazione del nostro punto d'arrivo, della nostra frontiera. Una frontiera che possiamo dilatare attraverso le azioni di progett-



▲ Foto di Roberto Rognoni - Caos (Quelli di Grock)

opera in noi nei confronti del soggetto. L'area dell'intenzione è quella psicologica e sociologica. Nella storia della fotografia un gran numero di diverse intenzioni hanno caratterizzato autori ed epoche. L'intenzione genera la direzione nella quale si svilupperà il nostro lavoro ed a parità di soggetto, operando con diverse intenzioni, si otterranno differenti fotografie. Per esempio si pensi alla differenza che noi otterremo nelle fotografie di ritratto se animati da un'intenzione furtiva, oppure d'incontro consensuale col soggetto. Infine il terreno dell'intenzioni è anche creativo, nel

tazione e sperimentazione: • la *progettazione* è un lavoro volto al massimo sviluppo di un'idea definita • la *sperimentazione* è un lavoro volto alla ricerca d'idee innovative a tutto campo. La progettazione è particolarmente importante per uscire dall'ambito della singola fotografia e spingersi nell'attività di portfolio. La sperimentazione ha senso se motivata da un intimo bisogno di cambiamento del nostro linguaggio espressivo. Essa è un coinvolgimento totale del linguaggio fotografico: dalle tecniche, alla cultura, fino alla nostra più intima intenzione.

SEGNO il segno è la materializzazione della nostra idea.

In generale lo si definisce il veicolo della comunicazione, in pratica "un qualcosa" che sta al posto di "un altro qualcosa"⁷. Nel linguaggio fotografico questo "qualcosa" è l'immagine fotografica stampata o proiettata. In sé le fotografie sono fragili oggetti. Leggendole scompare l'oggetto e si compie il linguaggio, perché quelle immagini che vediamo sono quel "qualcosa" che ci comunicano un'emozione, un concetto... che è l'"altro qualcosa". Ad esempio in una foto di ritratto, l'idea d'esprimere la felicità del soggetto è comunicabile scegliendo come segno un bel sorriso.

Il segno può essere di due tipologie⁸. • *Segno naturale*: quando le immagini sono legate ai loro rispettivi significati naturali (es. il fulmine nel cielo è segno di temporale, un abbraccio è segno d'amore). • *Segno artificiale*: quando le immagini sono legate a dei significati arbitrari fissati per convenzione (es. i segnali stradali, le lettere dell'alfabeto). Un sistema coordinato di segni artificiali è un codice.

Il segno fotografico è formato da due elementi: • *il significante*, che è l'immagine • *il significato*, che è il contenuto concettuale, morale, estetico, emozionale, ecc..., espresso dall'immagine.

segno linguistico = significante+significato⁹

In fotografia il segno è l'impronta della luce riflessa dal soggetto, e la sua credibilità è tale da diventare anche prova inoppugnabile della sua esistenza. Questa sua caratteristica esclusiva di connaturalità¹⁰ con il soggetto, è il significato originario dello specifico fotografico. Il segno fotografico non ci riproduce la realtà (che va ben oltre al fattore visivo), ma ci dona una rappresentazione della sua parte visuale, esso è un analogo

della realtà.

IL SIGNIFICANTE l'otteniamo partendo dai contorni¹¹ della realtà, traducendoli nei valori visuali dell'immagine. I *valori visuali* sono composti da: • *gli elementi visuali*¹²: la forma, il volume, la superficie, il colore, che sono conaturati ai singoli oggetti. • *i principi della composizione*¹³: il tratto dominante, il ritmo, la prospettiva, l'equilibrio, le proporzioni, gli elementi multipli e la configurazione che è la geometria con la quale vengono posti in relazione le diverse presenze contenute nell'immagine.

I valori visuali possono essere realizzati secondo il paralinguaggio della fotografia.

Il paralinguaggio della fotografia è dato dai *fattori visuali*, che sono composti da: • *fattori estetici* di ripresa: se bianco e nero o a colori, la scelta del campo di ripresa se primo piano, se campo medio o campo lungo, la scelta del grado di incisione, la scelta della profondità di campo con le conseguenze sulla sfocatura. • *fattori tecnici* di ripresa: le pellicole, il formato del negativo, la qualità ottica, l'uso dei filtri. • *fattori tecnici di trattamento*: i trattamenti della pellicola che incidono sul grado di contrasto chiaroscurale o cromatico, la grana, poi nel caso di stampa le carte sensibili con il loro grado di contrasto, la tipologia della loro superficie, ed il loro formato. • *il fattore taglio dell'immagine*: definisce il campo o la cornice della fotografia. Dato il suo carattere selettivo, il taglio, contribuisce in modo determinante alla forza espressiva della fotografia. • *il fattore tempo*: dato la natura tecnica del segno fotografico, il fattore tempo è inevitabile. Ci sono immagini in cui il tempo sembra fermato, in altre sospeso, altre che vivono di un momento decisivo, altre ancora che sembrano viste con la coda dell'occhio¹⁴.

Nel fattore tempo si comprende anche l'espressione del movimento. A questo riguardo è inevitabile ritornare, con ammirazione, sulla straordinaria espressività della "fotodinamica" di Anton Giulio Bragaglia, il quale teorizzò con rigore scientifico, la poetica esprimibile con un particolare effetto mosso in fotografia.

Con altre finalità poetiche, è da segnalare l'efficace uso del flax che viene operato nella fotografia contemporanea.

Il significante è caratterizzato dal soggetto e dal contesto. Il contesto è in intima relazione con il soggetto e con-

tribuisce parimenti alla sua espressione.

IL SIGNIFICATO è ciò che proviamo interiormente davanti alla fotografia, può essere un sentimento, un'informazione, un sottile piacere estetico o anche solo un'emozione. Il significato lo possiamo esprimere in due modi:

• *significato immediato*: un bel sorriso di un bimbo preso in primo piano, isolato dal contesto, ha un significato immediato della sua personale felicità. • *significato mediato*: lo stesso bel sorriso, preso campo lungo, dove il bimbo appare tra le braccia di un pompiere che esce da un incendio, ha un significato mediato diventando il simbolo universale del bimbo che, salvato, è felice dello scampato pericolo.

I caratteri del significato traggono la loro origine nella cultura, nella morale, nell'estetica, nella psicologia, nella sociologia, nelle scienze, ecc.

Il significato è espresso nel significante attraverso presenze, simbologie, metafore, analogie, paragoni, contrasti, gestualità, atmosfere, ecc... I fattori visuali influenzano notevolmente l'espressione del significato. Il linguaggio fotografico opera in modo opposto a quello verbale. In quello verbale, è il significato delle parole che induce in noi il significante (l'immagine). In fotografia, è ciò che vediamo (significante) che ci fa provare il significato. Il fotografo sa riconoscere in ciò che vede (significante) un significato, ottenendo così, con questa profonda presa di coscienza, la lettura della realtà attraverso i segni.

CONCLUSIONI

Dall'idea noi giungiamo al segno, per rivelare. Una volta compiuto, il segno, non c'è più niente da inventare, lo si può solo leggere. La sua forza espressiva dipende più dal "come" lo si realizza, scegliendo i valori visuali ed i fattori visuali, che dal "cosa" è oggetto del nostro interesse. Le sue migliori qualità sono: l'autenticità e la novità¹⁵, insieme all'aver utilizzato a fondo le potenzialità della fotografia. L'idea diventa segno d'autore, se questo ha uno stile. Lo stile è un talento naturale del fotografo, ma questo giunge a piena maturazione solo dopo un lungo e perseverante lavoro. Scoprire il proprio stile è come trovare il proprio marchio. Roland Barthes affermava: "Se private di un principio di marchiatura, le fotografie sono dei segni che non si rapprendono bene, che vanno a male, come il latte"¹⁶.



▲ Foto di Loriano Brunetti - New York Caotica

È il gusto personale che orienta le nostre poetiche e stili fotografici. C'è il gusto personale e quello collettivo, in rapporto dialettico e d'interdipendenza. Ogni autore è alla ricerca d'ascolto, d'attenzione, di successo. La tentazione di fare ciò che piace è sempre alta! È anche vero che il gusto collettivo cambia più o meno



▲ Foto di Andrea Paradisi - A Toscani

velocemente, anche in base ai nuovi segni che il fotografo riesce a fare emergere, grazie alla loro prorompente forza espressiva. Susan Sontag afferma: "Nel primi decenni della fotografia si chiedeva alle fotografie d'essere immagini idealizzate. E ancora l'obiettivo di moltissimi fotografi dilettanti, per i quali una bella fotografia è la fotografia di qualcosa di bello, una donna o un tramonto. Nel 1915 Edward Steichen fotografò una bottiglia di latte sulla scala antincendio di una casa popolare, e diede uno dei primi esempi di una nozione totalmente differente della bella fotografia"¹⁷. È in ogni caso complesso e misterioso questo mutare del gusto collettivo, che crea il successo d'alcuni autori e schiere infinite d'imitatori. Bene sarebbe accettare il "principio d'esclusione"¹⁸ per mezzo del quale si può fare tutto, tranne il già visto. Data questa vasta e complessa articolazione tecnica che caratterizza il passare dall'idea al segno, occorre evidenziare che il risultato non è, semplicemente, un arido assemblaggio di elementi. La fotografia dipende da come l'autore, guidato dalla propria sensibilità e nello slancio inventi-

vo, riesce ad unire armonicamente il significativo con il significato, in modo tale che l'uno dia forza all'altro. Il fotografo è uno che interagisce con i segni della realtà e trova le ragioni del proprio impegno anche nel: •mettere in discussione il proprio rapporto con il mondo, leggendo i nuovi segni e dando il suo apporto creativo; •soddisfare quel suo intimo bisogno socio-biologico¹⁹ di rivelare, agli altri, la propria visione delle cose, con un segno capace di renderle importanti tanto quanto lo sono per lui; •cercare la propria identità ed esprimerla.

La fotografia nasce dalla realtà e ritorna in essa, con i suoi segni, arricchendola con nuovi significanti e significati.

Il linguaggio fotografico consente a uomini di diverse estrazioni culturali d'esprimersi con pari dignità poetica ed efficacia espressiva. Essa riesce ad essere popolare ed elitaria, di gruppo ed individuale, può documentare ed astrarre, ecc...è questa grande varietà d'esistenze e di mondi, espressa nei segni fotografici, che fa grande la fotografia!

Il fotografo che riesce ad esprimere, nelle proprie opere, la sua identità più intima, crea delle fotografie che diventano il **segno** della sua vita.

Silvano Bicchieri

Per ragioni di spazio abbiamo dovuto rinunciare alla trascrizione di alcuni brevi pezzi di questa relazione, senza però nulla togliere al senso completo del discorso

- 1 La Lingua Italiana. M. Dardano e P. Trifone - Ed. Zanichelli
- 2 Leggere Fotografia, capitolo di Sergio Magni - DAC FIAF 1993
- 3 Leggere Fotografia, capitolo di Sergio Magni - DAC FIAF 1993
- 4 Leggere Fotografia, capitolo di Sergio Magni - DAC FIAF 1993
- 5 Il Negativo - Ansel Adams, Ed. Zanichelli.
- 6 Il Negativo - Ansel Adams, Ed. Zanichelli.
- 7 La Lingua Italiana. M. Dardano e P. Trifone - Ed. Zanichelli
- 8 La Lingua Italiana. M. Dardano e P. Trifone - Ed. Zanichelli
- 9 La Lingua Italiana. M. Dardano e P. Trifone - Ed. Zanichelli
- 10 Leggere Fotografia, capitolo di Sergio Magni - DAC FIAF 1993
- 11 Leggere Fotografia, capitolo di Sergio Magni - DAC FIAF 1993
- 12 The art of photographi - Time-Life Book inc. 1971
- 13 The art of photographi - Time-Life Book inc. 1971
- 14 The art of photographi - Time-Life Book inc. 1971
- 15 Leggere Fotografia, capitolo di Giorgio Rigon - DAC FIAF 1993
- 16 La Camera chiara - Roland Barthes Ed. Einaudi
- 17 Sulla fotografia - Susan Sontag Ed. Einaudi
- 18 Il linguaggio delle immagini - Didier E. e E.H. Gombrich Ed. Einaudi
- 19 Moholy-Nagy, La sperimentazione totale Longanesi & C.

fotografi

REGALA
L'ENCICLOPEDIA
DELLA
FOTOGRAFIA
A SCHEDE

Piano dell'opera
L'Enciclopedia è strutturata
in 6 sezioni:

La Fotocamera
La Pellicola
Gli Obiettivi
Il Flash
Gli Accessori

I Test degli obiettivi (Test MTF)

LA PELLICOLA

1

LE CARATTERISTICHE BASE



ACCESSORI

2

QUANDO SBAGLIA L'ESPOSIMETRO



In natura è un sito di difficile misurazione per gli espositometri...
Esposimetri puntuali...
Esposimetri integrati...
Esposimetri a lettura...
Esposimetri a lettura...
Esposimetri a lettura...

ENCICLOPEDIA DELLA FOTOGRAFIA

Saegret

LA FOTOCAMERA

3

TTL: MISURAZIONE ATTRAVERSO L'OBIETTIVO



Si parla della messa a fuoco TTL, misurazione e selezione, il modo...
La luce TTL...
La luce TTL...
La luce TTL...
La luce TTL...
La luce TTL...

ENCICLOPEDIA DELLA FOTOGRAFIA

Saegret

FLASH

2

IL NUMERO GUIDA



Quando si fotografate con il flash, una regola...
Il numero guida...
Il numero guida...
Il numero guida...
Il numero guida...
Il numero guida...

ENCICLOPEDIA DELLA FOTOGRAFIA

Saegret

ACCESSORI

4

TUBI E SOFFIETTI



Un gruppo di anelli di protezione per...
I tubi di protezione...
I tubi di protezione...
I tubi di protezione...
I tubi di protezione...
I tubi di protezione...

ENCICLOPEDIA DELLA FOTOGRAFIA

Saegret

GLI OBIETTIVI

2

I GRANDANGOLARI



Una particolare tecnica...
I grandangolari...
I grandangolari...
I grandangolari...
I grandangolari...
I grandangolari...

ENCICLOPEDIA DELLA FOTOGRAFIA

Saegret

LA FOTOCAMERA

1

ESPOSIZIONE: LA REGOLAZIONE MANUALE



Per fare una fotografia, in...
L'esposizione...
L'esposizione...
L'esposizione...
L'esposizione...
L'esposizione...

ENCICLOPEDIA DELLA FOTOGRAFIA

Saegret

NEW

NEWS

Pentax Espio 838

nuova fotocamera compatta, studiata per chiunque desideri scattare fotografie e ottenere con estrema facilità immagini di qualità. Caratteristiche: semplicità d'uso, funzioni complete e finiture di classe superiore. L'ottica 38-80mm (5 lenti in 5 gruppi con due lenti asferiche che garantiscono un'ottima qualità d'immagine) offre una gamma di focali che migliora la



flessibilità d'uso, soprattutto nelle riprese di ritratto. Caratteristiche sofisticate -come il sistema autofocus di alta precisione, il controllo programmato dell'esposizione, la compensazione (+1,5 EV) per il controllo della luce- consentono di ottenere una qualità di immagini molto elevata ed, allo stesso tempo, una straordinaria semplicità d'impiego. La funzione macro (60 cm), il flash incorporato multi-mode e l'autoscatto, garantiscono tutta la versatilità che serve a chi desidera fare un uso creativo della fotocamera. Per ulteriori informazioni: **API s.p.a., Area Foto, Via A. Righi, 63 - 50010 Osmannoro (FI). Tel. 055/32851 Fax 055/308187.**

FUJIFILM

Il nuovo sistema fotografico APS adotta il Drop-in della Fuji. Il gruppo di aziende del settore fotografico, che ha sviluppato l'APS, il

nuovo sistema fotografico che sta per essere introdotto nel mercato, ha adottato come soluzione ideale per il caricamento del rullino il sistema Drop-In della FUJIFILM. Tale sistema è stato inventato dal FUJIFILM nel 1982. Con l'imminente entrata del nuovo sistema fotografico, FUJIFILM, introdurrà la successiva generazione di caricamento Drop-In, ancora più semplice e più facile da usare. **Onceas S.p.A. Via De Sanctis 41 / 20141 Milano. Telefono 02/89516394 fax 02/8464121.**

Metz Power Pack P50 Energia Infinita

Il Nuovissimo Metz Mecablitz 50 MZ5 ed i lampeggiatori della serie 45 CL e CT, possono usufruire di una nuova fonte di energia con il funzionale alimentatore Power Pack P50. Estremamente compatto e leggero (pesa solo 740 gr. per 18x10x4 cm. di dimensione) e di comodo trasporto, triplica l'autonomia del lampeggiatore. Particolarmente utile l'indicatore dello stato di carica dell'accumulatore NiCad incorporato; (tramite questo indicatore il fotografo, con un solo colpo d'occhio, si rende conto dell'autonomia ancora a disposizione). Il Power Pack P50 raggiunge il 90% della carica in un'ora e mezza; caratteristica molto comoda nel caso di un servizio fotografico improvviso. Le batterie NiCad inserite nel Power Pack P50 vengono automaticamente scaricate e poi automaticamente ricaricate, evitando così l'effetto memoria. Si avverte che l'utilizzo con i lampeggiatori Metz di un alimentatore non originale, potrebbe causare dei danni ai lampeggiatori stessi. Inoltre il Power Pack P50, essendo stato costruito appositamente per i lampeggiatori Metz Mecablitz 50 MZ5 e 45 CL1, 45CL3, 45CL4, ottimizza la loro resa.

Fowa S.p.A. Via Tabacchi 29 - 10132 Torino Tel. 011/81441 fax 011/8993977.

Cokin Photo Video Accessories Concorso Cokin "Apri gli occhi"

La Cokin bandisce un grande concorso aperto a tutti i fotoamatori, che offrirà, ai vincitori, oltre al premio di un milione (in buoni benzina), la grande ed unica opportunità di firmare la prossima pubblicità Cokin ed ancora tanti e tanti prodotti e materiali fotografici della società Fowa. Un'importante concorso, un'unica occasione per farsi conoscere e per entrare nel vivo del mondo professionale. Una sfida, che vuole coinvolgere

chi ama e chi crea nella fotografia. La Cokin ha sempre aiutato con i suoi filtri la creatività dei fotografi ed adesso bandisce questo concorso per permettervi di mostrare i vostri risultati e i vostri successi, che materiali di ottima qualità vi hanno sempre garantito. "Apri gli occhi" e fotografa con Cokin. **Fowa S.p.A. Via Tabacchi 29 - 10132 Torino Telefono 011/81441 fax 011/8993977.**

AGFA

Galleria AGFA, spazio permanente all'interno del Palazzo AGFA, dedicata alla fotografia e in generale all'immagine e alla comunicazione, allo scopo di promuovere maggiormente la sua immagine sia all'interno che all'esterno, sensibilizzando e coinvolgendo al tempo stesso, in modo più diretto, anche i collaboratori. L'iniziativa ha riscontrato e sta riscontrando grande interesse presso i fotografi, la stampa, il pubblico. **26 febbraio - 15 marzo:** In mostra una personale di **Mario Vidor** "Itinerari veneziani di Richard Wagner". La mostra sarà inaugurata e aperta al pubblico dalle ore 17.30 alle 19.30. **25 marzo - 12 aprile:** in mostra **Luigi Martinengo** con la sua mostra "Nel segno della danza". La mostra sarà inaugurata e aperta al pubblico dalle ore 17.30 alle 19.30.

Il responsabile della Galleria AGFA è il Sig. Erminio Annunzi, al quale si può rivolgere per qualsiasi informazione o chiarimento.

Agfa-Gevaert S.p.A. Ufficio Stampa Via Grosio 10/4 (ang. V.le De Gasperi) 20151 Milano Tel. 02/3074377 Fax 02/38000229



▲ Foto di Mario Vidor "Itinerari veneziani"

LIB

NOVITÀ LIBRARIA

A cura di G. Lora

Rubrica di novità librarie presso Giorgio Lora
via Villorosi, 6 - 20143 Milano

Conoscere le Leica

di Gino Ferzetti, Casa Ed. Gieffe.

Ho il piacere di conoscere l'autore del libro, ma gli do incondizionatamente tutta la mia ammirazione per quello che si può definire un capolavoro, sia per la veste tipografica, veramente accurata, che per l'argomento, che non mancherà d'interessare gli innumerevoli possessori e simpatizzanti della Leica. Il volume è a caratteri chiari e facili da leggere, maneggevole, perciò comodo da leggere anche da chi può avere qualche difficoltà (si può supporre che i patiti della Leica possano avere superato una certa età). Le 172 foto in B/N e disegni ogni tot pagine lo rendono chiaro e comprensibile anche per chi sfortunatamente non possiede una Leica. Oltre ai detti pregi, in fondo è stata allegata una mira scala 1:1 f/10.14,5 per provare l'incisione degli obiettivi. Da questo particolare si vede realmente che non ha voluto creare solo un libro, ma una guida pronta ad incoraggiare ed aiutare le varie generazioni di fotoamatori.



Un volume che solo a vederlo, invoglia ad aprirlo e sfogliarlo per la presentazione. Si può dire con tutti questi particolari Gino Ferzetti sia riuscito a raggiungere l'obiettivo prefisso. Penso che nemmeno la Leitz sarebbe riuscita a presentare la "Regina" delle fotocamere mondiali in questo modo,

semplice e chiaro.

Mi è stato spiegato che già nel '84 l'autore pubblicò una prima versione dattiloscritta "I segreti della Leica" e che in più è anche un insuperato riparatore di attrezzature fotografiche. Vedo che non mi ero sbagliato nel giudicarlo, sia la precisione, che per altre caratteristiche mai incontrate in altri volumi. Il volume è così composto, inizia "conoscere le Leica coi loro pregi, vantaggi e limiti" presentato in due parti: 1) la Leica a Telemetro 1977 2) la Leica reflex 1979. Segue il sommario che è un pozzo d'informazioni per i fotoamatori possessori della Leica con un dettagliato elenco di interessanti voci. Sono lieto di segnalare agli intenditori che sapranno apprezzarlo perché lo merita veramente.

Scheda: titolo: "Conoscere le Leica" di Gino Ferzetti, Casa Ed. Gieffe. Volume f/10 15.5-21.5, 419 pgg. in cartoncino patinato, 172 foto in B/N più 12 pgg. riguardanti 9 tavole di disegni della Leica. Rilegatura a filo con capitello, copertina in tela rossa e titolo impresso in bianco, più sovraccoperta plastificata illustrata in B/N ritraente tre tipi di Leica. Prezzo eccezionale per i fotoamatori Lit. 95.000 se richiesto direttamente a Gino Ferzetti Via Bologna 6, 65121 Pescara Tel. 085/290.240.

Zuccherificio, Immagini della memoria industriale

Autore: Enrico Genovesi, Editore: Zephira. 20 fotografie in B/N su carta patinata del formato 21x27. Reportage all'interno di uno zuccherificio per illustrare gesti, momenti, situazioni appartenenti alla memoria industriale. Un libro coraggioso e originale per intenti e risultati. "Le fotografie di Enrico Genovesi in questo bel libro hanno un grande potere rievocativo con immagini in bilico tra la narrazione del processo produttivo e l'estetica del lavoro degli uomini e delle macchine" e ancora "Questa raccolta di foto d'autore invece reca in sé un messaggio pacato, rivela un'attenzione per gli uomini e per le cose che rende possibile una lettura immediata e personale. Attraverso una notevole padronanza della tecnica fotografica ed il gusto estetico nella scelta delle inquadrature e delle situazioni, l'autore ci fa conoscere una realtà trascorsa che fa parte ormai dell'archeologia industriale". Così troviamo scritto per ben illustrare il lavoro



nell'introduzione del libro.

La richiesta per l'acquisto del volume può essere effettuata presso Zephira Editrice - Corso Trieste 63, 00198 Roma, telefono 06/8841468 - 85300297; oppure presso l'autore telefono: 0586/661321.

Il prezzo di copertina è di Lit. 30.000, per i soci FIAF Lit. 20.000 comprensive di spese di spedizione.

CIR

COMUNICAZIONI CIRCOLI

A cura di M. E. Piazza

Si prega di inviare le comunicazioni da pubblicare al seguente indirizzo: Maria Elena Piazza - Via L. il Magnifico n.92 - 50129 Firenze Tel. 055/474291 - Fax. 055/474291

G.F. Le Gru, Valverde (CT)
Biennale D'Arte Fotografica Le Gru
1996 dal 24-31 Marzo 1996

Espongono: Aldi Lino BFI/AFI, Andriola Giuseppe BFI/AFI, Busi Riccardo EFIAP, Di Maio Rino AFIAP, Ghigo Michele Hon.EFIAP, Merlak Fulvio AFIAP, Monchi Silvano BFI, Mongioi Santo AFIAP, Pavanello Renzo Hon.EFIAP, Piazza Maria Elena AFIAP, Polizzi Piazza Donatella AFI, Rossi Roberto AFI, Sbrana Piero EFIAP, Sorlini Alberto EFIAP, Tani Giorgio EFIAP. Sede Esposizioni: Villa Cosentino Valverde CT. La manifestazione è patrocinata dal Comune di Valverde.

Serate in Diaporama 1996: è stato presentato "Jemen" di Marilena Cioni e "Frammenti urbani" di Santo Mongioi, presso la sede del Gruppo.

F.C. Colibri

Proiezione dia di Don Arturo Bergamaschi dal titolo "Garval, il paese delle fortezze". Corso di fotografia a cura di Giancarlo Nannini dall'11 al 6 Aprile. Gianni Rossi del C.F. Mirandolese presenterà il 27 marzo la proiezione dia dal titolo "Dallas, 30 anni dopo" e "India, dalla poesia alla realtà". Nel mese di aprile sono programmate 2 proiezioni: il 3 a cura di Nando Casellati, il 10 a cura di Claudio Mazzi su "Bali".

F.C. Misericordia, Pistoia

incontro con gli amici del laboratorio di

fotografia di Agliana, Orizzonte. Corso di fotografia "Bianco e Nero", gratuito per tutti, da gennaio a marzo (Tel. 368517).

C.F.Zoom Salsomaggiore Terme

È disponibile uno spazio espositivo permanente presso il Centro Commerciale di Fidenza per mostre personali e collettive. Contattare Lorenzo Davighi 0524/576270.

G.F. Il Flessibile

Isabella Tonin "Meninos", Ermanno Polverini "Eloì Eloì Lama Sabactani", rievocazione storica della processione "la passione di Gesù Cristo a Grassina", presso la sede del gruppo.

Fraco Angeleri

comunica che la sua mostra fotografica intitolata "Ur Lagh de Nunà" a causa di un contrattempo è stata rinviata al 10 marzo fino al 24, presso la sala mostre del Comune di Besozzo, Varese.

F.C.C Manifattura Tabacchi, Lucca

Nuovo consiglio direttivo per l'anno 1996. Presidente Carlo D'Olivio, Vice Presidente Massimo Cavalletti, Segretario Roberto Bonfanti.

Foto Club 3 ASA

Nuovo consiglio direttivo biennio 1996-1997. Presidente Claudio Calosi, Vice

Presidente Alessandro Fiorentini, Segretario Mauro Iurlano, Consigliere Carlo Fiorentini, Consigliere Laura Caini.

Focus Audiovisivi Catania

Nuovo consiglio direttivo: Presidente Franco Ferro; Vice Presidente Marco Coco; Segretario Mira Catone.

Circolo Fotografico Como

8 marzo 1996 Como Centro Culturale mostra fotografica B/N "Donna ieri...Donna oggi". 11 marzo 1996 Bergamin Silvano e Locatelli Ezio con le proiezioni "Rapa Nui" e "Il Cimitero di linguadoca" c/o Fotoclub Bustese. 22 marzo 1996 Boris Gradnik con la proiezione "La città inventata". 26 marzo 1996 l'Arch. Sala con la proiezione "Il románico nel comasco". 29-31 marzo 1996 il Circolo Fotografico Como partecipa al 3° Salone dell'Università e dello Studente con la mostra "Omaggio a Volta" a Villa Erba in Como.

GREG Foto Galleria FIAF

Giuseppe Bellomo mostra fotografica dal titolo "Agatha videogames". Attività collaterali: proiezione del video e dibattito sul tema "Turismo e cultura" presso la libreria De Martinis.

Circolo. Culturale Italo Calvino Sez. Fotografica

Spazio foto Villa Litta. Mostra fotografica di Nicola Demolli Crivelli dal titolo "Riconoscere dalle masse la città"

The Hat in the World C.I.F.A. PhotoGallery

informa della visita fatta in PhotoGallery dal Dott. Comm. Claudio De Polo, Presidente del Museo Fotografia F.lli Alinari di Firenze. Ad accompagnarlo il Presidente del C.I.F.A. con alcuni soci. Il Dott. Comm. Claudio De Paolo si è soffermato con interesse sulle immagini esposte in PhotoGallery, che fanno parte della mostra "Danza", collettiva dei soci del C.I.F.A., tratta dal Festival di Vignale Danza. Al termine dell'attenta visita, l'illustre ospite ha richiesto la collaborazione della Fototeca del C.I.F.A. consistente di un portfolio da destinarsi alla collezione del Museo F.lli Alinari. La dotazione prevede, oltre alle immagini della danza, un portfolio realizzato sulla recente tragedia dell'alluvione, che ha colpito la città d'Alessandria. Un'altra soddisfazione da unire all'ospitalità ricevuta dal Presidente Luigi Martinengo in Hong Kong da parte della locale federazione fotografica e del fotoclub, che nella stessa giornata inaugurava il suo 50° Salone. La visita ha fruttato uno scambio reciproco che vedrà la mostra del "cappello" esposta ad Hong Kong e viceversa la loro ad Alessandria.

Incontri di Fotografia



FOTO PRATICA
immagini

Polaroid
Instant
Film

D.P.I.
Digital Photo inn
Via I.Simon 21
Pisa

Gruppo Fotografico
Massa Marittima

BANCA TOSCANA

IL FOTOAMATORE *
DISTRIBUTORE EUROPEO DI ARTICOLI FOTO & VIDEO

Massa Marittima
Fotografia e Critica

Art.Director: **Franco Fontana**

- **Oreste Pipolo e David D'Ario** *Matrimonio 7/10 Marzo*
- **Gianni Berengo Gardin e Giuliana Scimé** *Reportage 24/27 Aprile*
- **Franco Fontana, Mauro Galligani e Franco Lefèvre** *Nudo e Reportage 28 Aprile 5 Maggio*
- **Fabrizio Ferri ed Italo Zannier** *Moda 30 Maggio 2 Giugno*
- **Uwe Ommer e Ken Damy** *Nudo 27/30 Giugno*
- **Guy Le Querrec ed Angelo Schwarz** *Reportage 10/13 Ottobre*
- **Joan Fontcuberta** *Creatività 24/27 Ottobre*
- **Maurizio Galimberti e Roberto Mutti** *Polaroid 7/10 Novembre*



Soggiorno presso:
Residence "ETRUSCO"
e
"TENUTA DEL FONTINO"

Informazioni:
Enzo Tiberi
Tel/Fax: 0566 / 90.10.03
0368 / 32.09.207
Via Majorana 3 58024
Massa Marittima (GR)
Luca Musacchio
c/o Digital Photo inn
Tel/Fax: 050 / 57.61.91

Design ROMO Graphic

Inoltre si comunica della mostra fotografica dal titolo "...Momenti..." collettiva dei soci del centro culturale Imago di Veduggio al Lambro; Giorgio Baciocchi, proiezione dal titolo "Viaggiando in Ecuador & Colombia".

C.F. Marianese

Nel mese di febbraio ha realizzato 3 incontri su "La fotografia digitale" e nel mese di marzo altrettanti su "Il Diaporama".

Ass. Culturale Il Grigio di Besana Brianza

Nell'ambito del ciclo "Conversazioni fotografiche '96" sabato 23/3/96 verrà inaugurata la mostra fotografica dal titolo "Water Color" di Fabio Raffaldi, presso il Monastero di Brugara, a Besana B.

Delegato Prov.le di Genova Giuseppe Ferrari

ci invia il comunicato che è stata organizzata a Genova l'iniziativa "primo contratto con..." presso il Circolo IP CLUB. Tre domeniche dedicate allo sviluppo e alla stampa BN con Riccio, CLP con GiBi Peluffo e al viraggio con Stellatelli, il 17/3 il 14/4 e il 12/5. Per informazioni telefonare allo 010/3776544.

C.F. Arno "Amicizia e fotografia"

Aulo con "ritratto d'autore"; Diapositive a confronto, serata riservata ai soci del circolo; pedana, riservata ai soci: ospite Omero Tinagli.

C.F. L'Immagine Roma

Claudio Orlandi mostra fotografica dal titolo "Tatuaggi di luce", presso il bar del Fico, a Roma, dal 14 al 24 marzo 1996. Incontro con Claudio Calvani e Diaporama, presso la Sede del Circolo, Ristorante Isolaverde. Incontro con Marco Marini di Bracciano, con proiezione e stampe, presso la sede del Circolo. Incontro dei Circoli romani con la partecipazione del delegato regionale mariano Fanini.

Imago Club

Autore interno Giacomo Bencini. Autore esterno ospite Gianfranco Giovagnoli del F.C. il Pinguino di Carmignano con la raccolta in B/N "Linee di mare".

Fotoclub Il Bacchino di Prato

ha trasferito la propria sede in via S. Jacopo 27 (vicino alla pubblica assistenza).

C.F. La Gondola

ha ospitato il fotografo Fabrizio Donda di Moraro in Provincia di Gorizia.

Fotoclub Firenze

Mostra fotografica dei professionisti Canon CPS presso la sede del Gruppo. Nell'occasione è stato organizzato una dimostrazione dei prodotti fotografici Canon Eos.

C.F.C. Brescia

Mostra personale di Angelo Savoca "itinerari siciliani". Claudio Marozzi "Luce nel Paesaggio".

G.F. L'Immagine di Voghera (Pavia)

presenta dal 13 al 21 Aprile 1996, una mostra fotografica a Voghera, presso il Salone dell'Ex Banca d'Italia in P.zza C. Battisti. Immagini di: Arnaldo Calanca, Guido Colla, Enzo Carofoli, Gino Giacobone, Pier Felice Girardelli, Luigi Piccoli. L'esposizione complessiva comprende 120 fotografie, colore e B/N, e sarà suffragata da un catalogo. Per informazioni: gruppo L'Immagine c/o Studio Eidos Via Piana 45 - 27058 Voghera (PV) tel. 0383/365446.

Caffè Amadeus

Lugo Via Baracca 64 Tel 33260/0545 (RA). Orario di apertura 6.30-19.30. 01/03-15/03/96 Diana Moreno "Burano" ~16/03-31/03/96 Giungi Edio "Venezia" B/N ~ 01/04-15/04/96 Mercatali Guido "Nudi" patrocinio FIAF

Club Foto Amatori Cotignola

continuano le mostre nello spazio espositivo che il Circolo A. Manzoni in Corso Sforza a Cotignola ha messo a disposizione. Maggio 1996:

Randi Roberto, Lugo, "La mia città"; Giugno: Gemma Antonio, Faenza, "Paesaggio"; Luglio: Donati Silvia, Cotignola, "Bambini"; Agosto: Storni Roberto, Cotignola, "Paesaggi e Notturmi"; Settembre: Rubboli Veniero, Ravenna "La mia gente"; Ottobre: Ghidoni Lino, Vigarano Mainarda "Senza Titolo".

Fotocineclub Sambenedettese

1/3-15/3/96 San Benedetto del Tronto (AP) Foto Cine Club Sambenedettese presso la Fotogalleria "L'Angolo Fotografico" di Video Photo Market Colli - Via G. Moretti, 13, 7^a Rassegna Nazionale di Fotografia Autori FIAF 1996. 16/3-31/3/96 San Benedetto del Tronto (AP), presso la Fotogalleria "L'Angolo Fotografico" di Video Photo Market Colli - Via G. Moretti, 13, personale di Mario Pignotti di San Benedetto del Tronto, sul tema "Personale in B/N" Orario 9/12.30 - 16/19.30. Lunedì mattina chiuso. Si informa inoltre che il Fotocineclub Sambenedettese è stato invitato, quale ospite d'onore, ad esporre dal 19 febbraio al 3 marzo al "2ème Salon National D'Art Photographique", organizzato dall'Association Photographique Alfortvillaise di Alfortville (Parigi) con il patrocinio della Fédération Photographique de France. Gli autori ospiti sono: Felice Ciotti, Giuseppe D'Andelo, Luigi Gaspari, Pierpaolo Giorgini, Gianfranco Marzetti, Giampiero Mascitti, Pasquale Piunti, Andrea Pizi e Stefano Taffoni.

Foto Club Vigarano

in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura Comune di Vigarano Mainarda organizza, presso la Sala Consigliare di Vigarano M., sabato 30 Marzo ore 21.00, il dibattito su "La Fotografia nello Sport". Interverranno: Rolfini Riccardo - Vicecaporedattore del Resto del Carlino-, Augusto Baracchini Caputi -Redattore Rivista "Fotografare"-, Rossano Bellini - Sindaco di Vigarano Mainarda-, Fausto Molinari -Maratoneta Nazionale Italiana-, Nicola Stella -Organizzatore Vigarano Maratona-, Francesco Sproccati - Fotografo-, Silvano Monchi -Redattore rivista "Il Fotoamatore"-, Gianfranco Grazioli -Fotografo rivista "Corriere"- . È una manifestazione abbinata al 4° Concorso Fotografico VigaranoMaratona 96.

9° Convegno Regionale dei Circoli Fotografici dell'Emilia Romagna

si terrà, curato dal Foto Club Vigarano, dal 24 Marzo 1996, presso la Sala Consigliare della Residenza Municipale di Vigarano Mainarda in Via Municipio 1. Parteciperanno i Circoli della Regione con le relazioni dei Delegati Provinciali, del Delegato Regionale, Presidenti e responsabili dei Circoli, inoltre sarà presente un esponente del consiglio FIAF. Per informazioni telefonare al Delegato FIAF Prov. di Ferrara Marcello Fortini Tel. 0532/43226, Via Matteotti 13 Vigarano Mainarda (FE).

Circolo Fotografico G. Dozza Bologna Foto Cine Video Expo Mostra Mercato di apparecchiature fotografiche

Il 16 e 17 Marzo a Faenza il Circolo Fotografico G. Dozza di Bologna organizza un workshop, nudo, glamour, ritratto, condotto da Antonio Vigarani. Al termine, fra tutti i partecipanti, verrà selezionato un vincitore e premiato durante la successiva manifestazione che si terrà a Bologna il 31 marzo al Jolly Hote. A tutti verrà rilasciato un attestato e le foto migliori verranno esposte al Jolly Hotel. Sempre al Jolly Hotel il 31 marzo il Circolo organizza uno stand con due critici fotografici: Paola Sammartano e Mario Cresci visioneranno i portfoli che i fotografi vorranno sottoporre. L'opera migliore (minimo 20, max 35 immagini) sarà premiata con una esposizione alla Galleria "Il Punto" di Bologna. Per informazioni ed iscrizioni telefonare: Circolo Giuseppe Dozza A.T.C. - Sezione Foto nelle giornate di Lunedì, Mercoledì, Giovedì dalle ore 15.00 alle 18.00 - 051 225659/264607 - fax 051 222165.

Centro Culturale Palazzo Vendemini Savignano Sul Rubicone (Forli)

Seminari: 13-14 Aprile - Edward Rozzo "Radici Creative - la ricerca di una vita personale", sabato 13 9.30/12.30 Conferenza e proiezione "La ricerca e la creatività: un quesito personale" -

HASSELBLAD	LEICA
NIKON	SERGIO BAGGIANI CANON
Studio Fotografico	
	
MINOLTA	PENTAX
56012 FORNACETTE (Pisa)	
Via T. Romagnola 137 - Tel. 0587/420171	
OLYMPUS	BRONICA
VASTO ASSORTIMENTO DI MATERIALE USATO	

14.30/17.30 "Visione e critica del lavoro individuale", domenica 14 9.30/12.30 Conferenza e proiezione "Lavoro professionale e ricerca individuale: un itinerario attraverso il lavoro Edward Rozzo" - 14.30/17.30 Analisi dei compiti assegnati il giorno precedente, Visione e Critica del lavoro individuale, Proiezione "La ricerca e gli autori contemporanei" - 12-13 Maggio - Mario Cresci "Scuola di fotografia. Emozioni e progetto della sperimentazione visiva", sabato 12 9.30/12.30 Conferenza e proiezione - 14.30/17.30 Esercitazioni fotografiche e discussioni, domenica 13 9.30/12.30 Presentazione del lavoro di Cresci: esperienze di ricerca visiva dal 1963 al 1966 - 14.30/17.30 Discussione e critica sui lavori dei partecipanti. Proiezioni delle immagini degli allievi di Cresci all'Istituto Europeo di Design e all'Accademia di Belle Arti di Bergamo. Centro Culturale Palazzo Vendemini C.so Vendemini 67 47039 Savignano Sul Rubicone (FO) Tel. 0541/944017 Fax 0541/942194.

Circolo Fotografico Isontino Gorizia
Domenica 1° Novembre 1995 ha avuto luogo presso la "Ciasa Pre Pieri Mosetti" di Lucinico, località dove ebbe la sua prima sede il Circolo, la mostra sociale di fotografia organizzata per festeggiare il



25° anno di Fondazione del Circolo stesso.

All'inaugurazione della mostra il Presidente del sodalizio Fabris Antonio ha consegnato a nome del direttore diplomati di socio onorario a Ernst Koschuch, Presidente del Kunstvereinigung Dynamic di Graz, a Kurt Batschinski Vice Presidente FIAP e uno dei promotori della triangolare di fotografia "Carinzia-Slovenia-Friuli V.Giulia" di questi ultimi anni, a Rafael Podobnik Presidente della federazione slovena di fotografia, per la loro fattiva collaborazione negli scambi fotografici tra i propri sodalizi, inoltre al Presidente della Provincia di Gorizia, al Sindaco, al Presidente della fondazione e della Cassa di Risparmio di Gorizia, al Sindaco, al Presidente della Cassa di Risparmio di Gorizia per il fattivo sostegno sempre dato alla realizzazione dei programmi annuali del Circolo. Un momento di socialità per ritrovare, per ricordare e per continuare con ancora più forza l'attività che ha portato il Circolo, nel corso dell'anno, ad essere nominato dalla Federazione Italiana Associazioni Fotografiche Benemerito della Fotografia Italiana per l'impegno volto a far conoscere e diffondere l'arte fotografica.

Fotoclub Circolo Aziendale Way Assauro

Il 1/11/95 si è svolta l'esposizione, la proiezione e premiazione delle opere partecipanti al Fotogiro regionale '95 tra Fotoclub delle provincie di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Vercelli. **Premi Circoli:** 1° Premio: G.F. Albese (12051 punti). 2° Premio: Fot. Biella (12033 punti). 3° Premio: Cir. Il Galletto (11654 punti). **Premi agli autori sez. dia-color:** 1° Premio: Beretta Lella AFIAP, Il Galletto Vercelli (punti 611). 2° Premio: Bosco Mario, Foto Cine Controluce di

Vercelli (575 punti). 3° Premio: Chiorino Luca, Fot. Biella (540 punti). 4° Premio Exæquo: Veggi Giulio EFIAP, Il Galletto Vercelli (535 punti); Olivieri Renato,



Polisportiva Asti (535 punti). 5° Premio: Cavallotto Beppe, G. F. Albese (534 punti). **Autore segnalato** Borali Piergiorgio, Fot. Biella (519 punti). **Premi autori sez. stampe:** 1° Premio: Massa Enzo, Cir.Gr.Fot. Albese (punti 746). 2° Premio: Beretta Lella AFIAP, Circ. Il Galletto Vercelli (718 punti). 3° Premio: Veggi Giulio EFIAP, Il Galletto Vercelli (692 punti). 4° Premio: Passaretta Onofrio, Foto Cine Controluce Vercelli (682 punti). 5° Premio: Fornaro Pier Guido, G.F. Albese (669 punti). **Autore segnalato** Seira Gabriele, Fot. Biella (646 punti).

Pavia Fotografia '96

Domenica 28 Gennaio ore 15.00 1° appuntamento con **Maurizio Galimberti** per illustrare le tecniche del linguaggio Polaroid, presso la sede del gruppo Fotografico Civitatis Papiæ, in Piazza S. D'Acquisto (Comitato di Quartiere Mirabello - Scala). Invito ai Circoli lombardi per esporre fotografie alla manifestazione coordinata da Roberto Mutti e presieduta dal G.F. Civitatis Papiæ. La commissione organizzatrice di "Pavia Fotografia" è già al lavoro per l'allestimento dell'edizione 1996. Gli organizzatori saranno lieti di ospitare i lavori dei Circoli. La partecipazione è interamente gratuita. Le norme a cui attenersi sono:
1. Le immagini devono essere in B/N 2. tema obbligatorio: "Ore 8.00..." 3. entro il 30.04.'96 dovranno pervenire le immagini liberamente scelte in formato 10x15 4. entro il 15.05.'96 la commissione organizzatrice comunicherà i nominativi e le immagini selezionate, nonché idonee istruzioni per il montaggio delle opere, che dovranno essere inviate nel formato definitivo 20x30 5. entro il 15.06.'96: termine ultimo per la consegna al Gruppo

fotografico Civitatis Papiae Via Toscana, 4 - 27100 Pavia delle opere selezionate per l'esposizione. (N.B. il termine del 15.6.96 è tassativo e necessario per l'allestimento espositivo, per la preparazione dei programmi e del catalogo, per le ultime pubblicazioni alla stampa). Per informazioni: Antonio Manidi (0368/3176994), Enrico Prada (0371/595802 - 0368/3333614), Marco Bernini (0330/639408).

Centro Turistico Giovanile Gruppo Torre Bianca

dal 20 aprile al 2 maggio 1996, presso la galleria Comunale di Bressanone, sarà allestita la mostra fotografica del socio P. Balestrini, studioso e fotografo, a seguito di ripetuti viaggi nel cuore dell'India, ha approfondito la conoscenza di quella antichissima cultura e penetrato la spiritualità della sua gente, offrendoci immagini corredate da puntuali didascalie e preziosi riferimenti storico e letterari.

Photoclub Eyes

lunedì 4 marzo ore 21.30: Saletta Centro Sportivo. Concorso interno per DIA, tema "Mani" Giuria composta dai soci dell'Imago Roverfotoclub. Lunedì 11 marzo: serata per i soci. Lunedì 18 marzo ore 21: Saletta Centro Sportivo "Il fascino delle origini", relatore Silvano Bicocchi, insegnante DAC. Lunedì 25 marzo ore 21: Saletta Centro Sportivo "realizzazione della fotografia: dall'India al segno", relatore Silvano Bicocchi, insegnante DAC.

I° Intercircoli Fotografico Provincia di Lucca

continua con successo l'attività dei circoli fotografici di Lucca Garfagnana e Versilia con ben 110 iscritti. L'organizzazione è curata dal Fotocineclub Manifattura Tabacchi Lucca e coordinata dal delegato provinciale FIAF Sig. Marcello Ricci. La manifestazione si concluderà nel giugno '96, con la premiazione dei primi classificati nelle varie sezioni.

Incontri di Fotografia

Massa Marittima (Grosseto) programma attività 1996, realizzato grazie alla consulenza artistica di Franco Fontana.

Prima parte: 07-10 marzo "Matrimonio con Oreste Pipolo e David D'Ario"; 24-27 aprile "Reportage con Gianni Berengo Gardin e Giuliana Scimè"; 28 aprile-05 maggio "Creatività con Franco Fontana e reportage con Mauro Galligani con la presenza di Franco Lefevre"; 30 maggio-02 giugno "Moda con Fabrizio Ferri e Italo Zannier"; 27-30 giugno "Nudo con Uwe Ommer e Ken Damy".

Tutti gli incontri sono a numero chiuso, max 25 partecipanti, quindi, occorre prenotarsi. La quota di partecipazione ad ogni incontro è di Lire 340.000 (Lire 490.000 per l'incontro con Fontana, Galligani, Lefevre), e comprende il costo del corso, tessera del G.F. Massa M.ma

(obbligazione per l'adesione ai corsi), materiale e/è Pellicole Kodak Ektachrome (sviluppo escluso) o Polaroid Istant. L'alloggio è previsto in Azienda Agrituristiche a pensione completa, bevande incluse, con sistemazione in camera doppia, per il costo di Lire 250.000 (Lire 500.000 incontro Fontana, Galligani, Lefevre); supplemento camera singola Lire 25.000 a notte. Per famigliari e accompagnatori il costo è di Lire 250.000.

Al momento dell'iscrizione dovrà essere versato un acconto di Lire 200.000 a mezzo vaglia postale intestato a Enzo Tiberi Via Maiorana 3, 58024 Massa Marittima GR o Bonifico bancario c/c 16962/03 c/o Banca Toscana filiale di Massa M.ma GR, intestato al Gruppo Fotografico Massa Marittima GR per I. di F. Per informazioni: Enzo Tiberi Tel. 0566/901003-992065 - 0368/320920 - Fax 0566/901180; Luca Musacchio c/o Digital Photo In Centro di Elaborazione Fotografica Digitale Via I.Simon 21 56124 Pisa Tel./Fax 050/576191.

Errata Corrige Annuario

Riportiamo le correzioni degli errori dell'Annuario 1995, porgendo le nostre più sentite scuse agli interessati, garantendo l'assoluta non intenzionalità:

Dipartimenti: è stato omissis il Dipartimento Archivi e Ricerche Storiche FIAF, Direttore Lino Ghidoni AFIAP, ESFIAP - V.le Matteotti, 46 / 44049 Vigarano Mainarda (FE).

Circolo Fotografico Como: Luogo di riunione Via Collegio dei Dottori 9 Como.

Il Punto di Vista (1876): è stato erroneamente inserito fra i Circoli Romani, invece è in Provincia di Roma.

Statistica FIAF 1994: è stato riportato erroneamente l'indirizzo di un'altra persona al posto di quello corretto di Bonicoli Paolo Via Del Fagiano 64 - 57125 Livorno (tess. FIAF 15945).

Pagina Autori: è stato omissis il nominativo del Signor Giacomo Piccolo.

Mostre CIRMOF

Enzo Aprile e Luca Facchini

Mostra personale dal titolo "La Virgen del Rocío" presso la sede del gruppo (Patrocinio M25/95).

Carlo Lucarelli e Sauro Rigali

Mostra dal titolo "Elaborazioni" e "Antologica", presso il Centro Arti Visive Marika Art, a Livorno (Patrocinio M5/96).

Marco Misuri e Omero Tinagli

hanno esposto la loro mostra a colori "American Summer" dal 13 al 28 Febbraio, presso il C.F.C. Reggio di

Calabria. Mostra CIRMOF.

Franco Feraris e Vittorino Rosati espongono le loro mostre "Ambiente Ruggine" e "Ascoltando Venezia" presso C.F. Valli del Noce di Cles (Trento). Mostra CIRMOF.

I Nostri Lutti

Sentite condoglianze all'amico Vannino Santini per la dolorosa scomparsa della cara suocera.

Dipartimento Esteri Servizio Photo-Tours

Il Dipartimento Esteri della FIAF organizza, per la seconda volta, in collaborazione con l'Università Popolare di Padova un viaggio fotografico di dieci giorni per un gruppo di 40 persone nell'Ovest degli Stati Uniti dal 10 al 20 giugno 1996. Gli Stati Uniti non posseggono le nostre ricchezze artistiche, ma musei all'aria aperta. Da Phoenix, capitale dell'Arizona - famosa per il suo clima secco e asciutto in ogni periodo dell'anno - a Montezuma Castle (abitazioni preistoriche rupestri degli indiani), ai colori unici e mutevoli del gran Canyon, Bryce Canyon, Lion Park - vere cattedrali nel deserto - alla scintillante Las Vegas, Disneyland degli adulti, alle bellezze insospettite dello Yosemite Park. Senza tralasciare, poi, le deliziose cittadine di Monterey e Carmel - ricche di storia - e San Francisco, città particolarmente favolosa che sorge sulla punta di una penisola, che chiude la Baia omonima e che offre con le sue numerosissime colline delle panoramiche molto particolari. Questi stati, colonizzati dagli spagnoli ancora nel XVI secolo, sono, quelli che attirano di più gli stessi americani per queste eccezionali bellezze naturali e per il mite clima durante tutto l'anno. Il viaggio sarà effettuato con volo di linea dall'Italia (Milano o Roma) e il tour sul posto sarà effettuato con pullman gran turismo. Il gruppo sarà seguito da un accompagnatore dell'Agenzia V.V.S. di Padova e da un rappresentante della FIAF. Negli Stati Uniti il Tour sarà diretto da una guida-fotografo bilingue. Saranno organizzati incontri con Gruppi Fotografici locali e non verranno trascurate visite a negozi ben specializzati ed assortiti del settore fotografico. La quota individuale è di Lire 2.950.000 (cambio dollaro USA pari a Lire 1.600) comprendente: -Volo di linea in classe turistica, - Hotels a tre e quattro stelle, - Breakfast all'americana, - Tour e guide. Il programma definitivo e particolare sarà presentato al momento delle iscrizioni da effettuarsi entro il 10 Aprile 1996 con versamento di un acconto di Lire 1.000.000 da inviare alla VVS Viaggi S.r.l. (Via Davila, 12 - 35137 Padova - tel. 049/664.406.664.055) citando "Usa Photo-Tour". E-MAIL: vvsviaggi@intercity.shiny.it - INTERNET: <http://intercity.shiny.it/vvs.html>.



A cura di L. Banchi

Si prega di inviare notizia della mostra da visitare con anticipo di 2 mesi dalla data di esposizione al seguente indirizzo: Leopoldo Banchi - Rubrica MOSTRE - C.P. 40 - 50013 Campi Bisenzio. E gradita foto relativa alla mostra.

15/2-14/4 Varazze (SV)

F.C. Varazze - 15/2-14/3
Espone **G.B. Peluffo** "Varigotti". Stampe CLP. **Mostra CIRMOF**
15/3-14/4 - Espone **Primo Montanari** "Carnevale". Stampe CLP.
Mostra CIRMOF.

25/2-13/4 Pavia

25/2-13/3 - Ass. Fotografica Città Giardino - c/o Caffè Gusmaroli - Via Ferrini 75 - Espone **Enzo Garofoli** "Narrare Parigi". Stampe B/N.
17/3-13/4 - Espone **Gino Giacobone** "Saipan, Pagode e occhi a mandorla". Stampe CLP.

1-9/3 Calenzano (FI)

F.C. Il Castello - c/o Sede Sociale - Via del Molino 162. - Espongono **Barbetti, Caroli, Cantini, Frosinini, Mongioi,**

Pampana, Poggiali, Tommelleri
"8 Autori per 8 temi". Stampe Varie.
Patrocinio FIAF N4/96.

1-30/3 Giardini Naxos (ME)

F. C. Naxos - 1-15/3
c/o Taverna Naxos Via Tisandros 108.
Espone **Giuseppe Andriola**
"La Danza". Stampe B/N.
Orario: 11-15/19-23.
Patrocinio FIAF 7V/96.
15-30/3 - Espone **Alberto Sorlini**
"La Ferrari alle mille miglia". Stampe B/N e CLP. Inaugurazione 15/03 ore 20.
Patrocinio FIAF 8V/96.

1-31/3 Città Sant'Angelo (PE)

Aternum Fotoamatori Abruzzesi
c/o Taverna del Teatro.
Espone **Vincenzo Cali** "Gente seduta".
Stampe B/N. Orario: 19-24.
Mostra CIRMOF.

1-31/3 Pontelambro (CO)

C.F. Il Ponte c/o Fotoristoro Giardino
Via Leonardo Da Vinci.
Espone **Gino Montecampi**
"Pubblicità 1". Stampe Varie.

1-31/3 Torricella Peligna (CH)

C.F. Controluca di Casoli
c/o Fotobar Il Grottino
Corso Umberto I, 15.
Espone **Franco Ferro**
"Reale e...". Stampe CLP.

1-31/3 Forlì

F.C.C. Forlì
c/o Sede Sociale V.le Della Libertà 10.
Espone **Flamini Olivetti** "Incontri ravvicinati di un nuovo tipo". Stampe B/N.
Orario: 9/22; Domenica chiuso.
Mostra CIRMOF.

1-31/3 Ravenna

Hobbyfotoclub Ravenna
c/o Fotogalleria Bar Boston Via Vicoli 17.
Espone **Guido Mercatali** "Erotismo in blu". Stampe B/N. Orario: 7/24.
c/o Fotogalleria Chalet presso Giardini Pubblici.
Espongono **Ivan Gordini e Laura Visani** "Viaggi Intercontinentali".
Stampe CLP. Orario: 7/24.

1-31/3 Teramo

C.F. Camera Obscura
c/o Spazio FIAF - Via Dell'arco 3.
Espone **Renzo Mazzola** "Ritratto e dintorni". Stampe B/N. **Mostra CIRMOF.**

1/3-22/4 Pavia

G.F. Civitatis Papiæ - 1-31/3
c/o Bar L'Angolo P.zza Italia, 1/b.
Espone **Graziano Perotti**
"Guatemala". Stampe CLP.
23/3-22/4 - c/o Gelateria La Perla Via L. il Moro 39. - Espone **Primo Montanari**
"Nuvole". Stampe CLP.
Mostra CIRMOF.

1-31/3 Pisa

C.F. Pisano
c/o Foto Ottica Allegrini Via Borgo Stretto 49. Espone **Pietro Sbrana** "Personale".
Stampe B/N.

1-31/3 Cotignola (RA)

F.A. Cotignola
c/o Il Circolo A.Manzoni Corso Sforza.
Espone **Renato Piovesan**
"Civiltà dei Ragazzi". Stampe Varie.

2-23/3 Cremona

G.F. Il Cascinetto
c/o Libreria Spotti Corso P.Vacchelli 3.

1996
PHOTO CINE
VIDEO EXPO

Mostra mercato macchine fotografiche e orologi

FAENZA

16-17 Marzo

Grande Happening della Fotografia

- Mostre Fotografiche
 - Editoria, Libri, Riviste, immagini
 - Sale prova per foto glamour
 - Workshop con modelle tenuto da A. Vigarani
 - Proiezione diapositive, films
 - Esposizione e mostra mercato
 - Assistenza tecnica
 - Spazio scambi per privati
- CENTRO FIERISTICO - Via Risorgimento

BOLOGNA

31 Marzo

Tradizionale appuntamento tra amatori della fotografia

- Portfolio di:
Paola Sammartano e Mario Cresci
 - Mostra mercato ed esposizione pezzi d'epoca
 - Mostre fotografiche ed editoria
 - Check up, attrezzature
 - Sala posa con modelle
- JOLLY HOTEL
(presso stazione F.S.)

Organizzazione: New Fiera Service s.r.l. - Tel. Fax 051/557730

Espone **Seba Pavia**
"Personale". Stampe Varie.

5/3-14/4 **Verona**

C.F. Veronese - 5-24/3
c/o Caffè Porta Leona Via Leoni 7.
Espone **Mario Trevisan** "Marocco".
Stampe CLP.
16/3-14/4 - Espone **Paolo Perina**
"Architettura della bonifica"
Stampe B/N.

4-3/3 **Trento**

Spazio Espositivo Fotografico
c/o Caffè Rossini Via Suffragio 27.
Espone **Aurelio Carolo** "Fluttuazioni".
Stampe B/N.

19/2-9/3 **Schio**

Fotoclub Spazio FIAF c/o Sareo Minibar
Via Pasubio 78.
Espone **Valerio Bianco** "Momenti di
Viaggio".
Stampe CLP.
Mostra CIRMOF.
Fotoclub Spazio FIAF c/o Gardenia Bar
Via Colla.
Espingono E. **Aprile** e L. **Facchini** "La
Virgen del Rocío".
Stampe CLP.
Mostra CIRMOF.

9-11/3 **Albano Laziale**

F.C. Castelli Romani
c/o Spazio Break Via Collemaio 48.
Espone **Claudio Orlandi** "Laguria".
Stampe Varie. Patrocinio FIAF Q4/96.

9/3-19/4 **Mestre (VE)**

9-23/3 - Photo Gallery Da Tura
c/o Hotel Bologna Via Piave 214.
Espingono **Daniele Marangoni** e
Nicola Cioni "Ritratti di Donna" e
"Percorsi Interni". Stampe B/N.
Inaugurazione il 9/03 ore 18.00.
30/3-19/4 Espone **Giuseppe Fichera**
"Una natura indomita". Stampe CLP.
Inaugurazione il 30/03 ore 18.00.

11-30/3 **Schio (VI)**

c/o Caffè Teatro Civico
Via Maraschin 15.
Espone **Luigi Galasso** "Blues". Stampe
CLP. Orario: 8/20; Domenica chiuso.
Mostra CIRMOF.

13-17/3 **Galluzzo (FI)**

G.F. Il Flessibile
c/o Polisportiva Galluzzo P.zza Acciaiuoli 19
Espingono **Gianna Carpentieri** e
Wanda Tucci Caselli "Black Gold" e
"Castelluccio". Stampe CLP. **Mostra
CIRMOF.**

13/3-3/4 **Chioggia (VE)**

C.F. Clodiense
c/o Bar Jolanda C.so Del Popolo.

Espone **Emilio De Tullio** "Danza
e...Dintorni". Stampe B/N.
Mostra CIRMOF.

18/3-16/4 **Torino**

Marvin Sezione Culturale Galleria
Fotografica - Via Lagrange 45.
Espone **Massimo Pascutti** "Istantanee
Murali". Stampe Ciba.

20/3-12/4 **Trieste**

C.F. Fincantieri
c/o Sala Mostre Fenice Galleria Fenice 2.
Espone **Roberto D'Alesio**
"Through Italy".
Stampe B/N infrarosso.

24-31/3 **Valverde (CT)**

G.F. Le Gru
c/o Villa Cosentino.
Espingono **Quindici Autori FIAF**
"Biennale d'arte fotografica Le Gru
1996". Stampe B/N e CLP.
Inaugurazione 24/03; ore 18.30.
Patrocinio FIAF V5/96.

28/3-4/4 **Vercelli**

G.F. Controluce
c/o Sala Sociale Piazza C. Battisti 7.
Espone **Nardi Enrico** "Riflessi su
Lucca". Stampe CLP.
Mostra CIRMOF.

28/3-24/4 **Marostica (VI)**

C.F. Dolce e Photo
Piazza Castello 3.
Espone **Ambrogio Negri** "Viaggio in
Italia". Stampe B/N.
Mostra CIRMOF

1/3-5/4 **Palermo**

Gente di Fotografia
c/o Fotogalleria della Libreria Dante.
Quattro Canti di Città.
Espone **Bruno Di Benedetto**
"Soli con se stessi".
1-15/03 c/o Galleria del Centro Culturale
Francesco di Palermo e di Sicilia
Via E.Parisi, 5.
Espone **Nicola Scafidi**
"1944-1994 Cinquant'anni di cronaca".
15-28/03 c/o Fotogalleria della Libreria
Dante. Quattro Canti di Città.
Espone **Mauro Scarpelloni**
"Albania - Appunti di viaggio".
15-30/03 c/o Galleria Lewis Hine Via F.
Lo Iacono 89-89/a.
Espone **Angelo Lombino**
"Sguardi nel Passato".
29/03-11/04 c/o Fotogalleria della Libreria
Dante. Quattro Canti di Città.
Espone **Fulvio De Pellegrin**
"Borboletas".
22/03-5/04 c/o Galleria del Centro
Culturale Francesco di Palermo e di Sicilia
Via E.Parisi, 5.
Espone **Giuseppe Leone**
"L'Isola dei siciliani".



A cura di V. Santini

Si prega di inviare notizia del Concorso con anticipo di 3 mesi dalla
data di scadenza invio opera al seguente indirizzo: Vannino Santini -
via Buccherelli, 28 - 50053 Empoli (Tel. 0571/922660)

Concorsi Nazionali

15/3/96 **Erba (CO)**

La Comunità Montana del Lario orienta-
le, cerniera tra lago e monti nella
Provincia di Lecco"
Sezioni: B/N, CLP, reportage.
Giuria: Carusi, Colombo, Croci, Magni,
Perego, Ratti, Vergani
Raccomand. 96D01
Centro espositivo ELMEPE
V.le Resegone
22036 Erba (CO)

25/3/96 **Lonate Pozzolo (VA)**

3° Concorso Fotografico Nazionale "Il
Fontanile d'Oro"
Sezioni: B/N, CLP, reportage.
Quota: Lit. 20.000.
Giuria: Miramonti, Rossi, Stebini.
Il Fontanile
Via Cavour 21 - 21015 Lonate Pozzolo (Va)
Telefono 0331/660401

27/3/96 **Vigarano Mainarda (Fe)**

Vigarano maratone 1996
Sezioni: CLD.
Quota: Lit. 15.000.
Giuria: Baracchini Caputi, Sprocatti,
Monchi, Fortini, Ghidoni.
Fotoclub Vigarano
c/o Marcello Fortini
Via Matteotti, 13
44043 Vigarano Mainarda (Fe)

30/3/96 **Ivrea (TO)**

Storico Carnevale di Ivrea
Sezioni: CLD.
Quota: Lit. 18.000, Soci FIAF 15.000.
Giuria: D'Alessandro, Alliat, Miglio,
Olivetti, Perucca, Philippon.
Raccomand. 96A 01
C.S.R. Olivetti Sez. Fotografica
Via Montenavale 1 / 10015 Ivrea TO

31/3/96

Penne (PE)

3° Concorso Fotografico Nazionale "A un passo dalla terra... alla scoperta del cielo" e tema libero.

Sezioni: CLP per tema fisso, B/N, CLP per tema libero.

Quota: Lit. 20.000.

Giuria: Creati, Colalongo, Signore, Simoncelli, Bottaro, D'Angelo, Di Sebastiano, Febbo.

Manifestazione riconosciuta FIAF.

Francesca Febbo Sez. WWF

Corso Alessandrini 32

65017 Penne (Pe)

Tel. 085/8270228 (Febbo)

Tel. 0336/660510 (Creati)

19/4/96

Massarosa (LU)

13° Concorso Fotografico Nazionale Piano del Quercione + tema: l'Olivo e il suo ambiente.

Sezioni: Sezioni: B/N, CLP.

Quota: Lit. 15.000; Soci FIAF 14.000.

Giuria: Berti Cerri, Ricci, Sbrana, Seghetti.

Patrocinio FIAF: 96M9.

Segreteria del Concorso Fotografico

Via Sarzanese 94

Piano del Quercione

55054 Massarosa (Lu)

Tel. 0584/939934

27/4/96

Roma

17° Concorso Nazionale di Fotografia "Vittorio Bachelet" + tema: fisso: Le bellezze della tua regione"

Sezioni: B/N, CLP.

Quota: 20.000; Soci FIAF 18.000.

Giuria: Giordano, freddi, Letizia, Coscera, De Silvia, De Rossi, Lucentini, Milano, Giangregorio.

Raccomand. 96/Q 01 Raccomand.

Nuova Era Via Ignazio Persico, 11

00154 Roma

8/5/96

Catania

3° Trofeo Città di Catania.

Sezioni: B/N, CLP, CLD Reportage.

Quota: Lit. 20.000; Soci FIAF e under 21 o 25 18.000.

Giuria: Polizzi Piazza, Patanè, La Bua, Mongioi, Cimino, Gucciardi, Fichera, Piazza Ferro, Urso, Di Guardo, Tommasi.

Patrocinio FIAF 96V1

Associazione Fotografica Catania

Via Libertà 209

95129 Catania.

10/5/96

Villa Raverio

3° Concorso Nazionale di Fotografia S.S. Nazzaro e Celso a tema "Tutto a colori".

Sezioni: CLP, CLD, portfolio.

Quota: Lit. 19.000; Soci FIAF 18.000.

Giuria: Cresci, Grassi, Mazzolini,

Pensabene, Colombo.

Patrocinio FIAF 96D3

Associazione Il Grigio
C.P.

20050 Villa Raverio.

11/5/96

Parma

1° Concorso Fotografico Nazionale Memorial Claudio Piola tema "Lo Sport" e "Sport Parmense".

Sezioni: B/N, CLP.

Quota: Lit. 20.000.

Giuria: Ziliotti, Carra, Vasini, Rosati, Sicuri, Beltrami, Ferrarini.

Club Pro Parma

Via Moletolo, 42/A

43100 Parma

15/5/96

Castro dei Volsci (FR)

4° Concorso Nazionale di Fotografia + tema fisso "Immigrazione, la speranza di una vita migliore".

Sezioni: B/N, CLP, CLD, portfolio.

Quota: Lit. 20.000; Soci FIAF 18.000.

Giuria: Banchi, Caré, De Stefani, Forte, Molinari.

Patrocinio FIAF 96Q2

Gruppo di Ricerca Multimediale

Via Civita, 58

030020 Castro dei Volsci (FR).

18/5/96

Rovereto (TN)

5° Concorso Fotografico Nazionale "Città di Rovereto" + tema fisso "Racconto fotografico per portfolio".

Sezioni: B/N, CLP.

Quota: Lit. 20.000; Soci FIAF 16.000.

Giuria: Bianchi, Foglietta, Franceschini, Mortsabilini, Paglia.

Raccomand. 96E01

C.F. L'Immagine

Via Morzat 5

38068 Rovereto (Trento)

25/5/96

Figline Valdarno (FI)**Gran Tour delle Colline**

2° Premio di Fotografia Vallombrosa

2° Premio di Fotografia Impruneta

2° Trofeo Città di Figline V.no

1° Trofeo Città di Reggello

Tema Natura per CLP - CLD

Tema Libero per B/N, CLP, CLD

Sezioni: B/N, CLP, CLD.

Quota: Lit. 72.000, Soci FIAF Lit. 64.000

Giurie: Vallombrosa: Baracchini Caputi,

Checchi, Granaroli, Rubboli, Vivoli.

Impruneta: Cardonati, Frosinini, Santini,

Pampana, Sbrana. Figline Valdarno:

Benedicti, Berengo Gardin, Bovina,

Branzi, Calanca, Cannoni, Di Maio,

Gradnik, Lasalandra. Reggello: Barsotti,

Busi, Falugi, Martini, Sgarbi.

Patrocinio FIAF 96M4, 96M5, 96M6,

96M7.

Patrocinio FIAF 96/82, 96/82, 96/83,

96/84.

C.F. Arno

Via Roma 2

50063 Figline Valdarno FI

1/6/96

Argenta (FE)

9° Concorso Fotografico Nazionale "Festa dell'Unità" + tema obbligato "C'era una volta".

Sezioni: B/N, CLP.

Quota: Lit. 20.000.

Comitato Festa dell'Unità di Argenta

Via Vinarola 4

44011 Argenta (Fe)

Telefono 0532 804069.

Saloni Internazionali

26/4/96

Scozia

The 78th Scottish Salon of Photography.

Sezioni: B/N, CLP, CLD.

Quota: 8. = US \$.

Patrocinio FIAP 96/35.

Dundee Photographic Society

The Old Schoolhouse

DD8 2RQ Kingsmoir by Forfar SCO-

TLAND.

30/4/96

Spagna

LVI Saló Intern. de Fotografia de

Muntanya (tema: "Montagna")

Sezioni: B/N, CLP, CLD.

Quota: 5. = US \$.

Patrocinio FIAP 96/34.

Centre Excursionista de Catalunya

Rue Paradis 10 pral

E-08002 Barcelona/ España.

6/5/96

Filippine

1996 Manila Intern. Exhibition of photography.

Sezioni: B/N, CLP, CLD.

Quota: Stampe: 8. = US \$.

Patrocinio FIAP 96/16.

Multi Color Exhibitors Association

PO Box 3882, Manila Central Post Office

1078 - Manila (PHILIPPINES)

11/5/96

Gran Bretagna

56th South Shields Intern. Salon of Photography

Sezioni: B/N, CLP.

Quota: Stampe: 9. = US \$.

Patrocinio FIAF 96/38.

South Shields Photographic Society

77 Drayton Road

SR6 8HJ Fulwell/Sunderland GREAT BRI-

TAIN.

20/6/96

Belgio

20/06/96 **Belgio**

Euro - Picanera + Fotonatura +

Fotoviaggi

Sezioni: CLD.

Quota: 8. = US \$.

Patrocinio FIAF 96/34.

Mr. E.Vandenweghe

EX-Genentehuis, dorp 13

B-8902 Zillebeke/ Belgio.

PELLICOLA KODAK EKTACOLOR *Pro* **GOLD** Professional



“Le foto di un matrimonio devono avere **colori brillanti e precisione nei particolari. Ecco perché uso questa pellicola.**”

Thomas Waechter. Fotografo.



“Oggi quello che distingue un lavoro creativo è la spontaneità nel cogliere momenti particolari, qualsiasi siano le condizioni di luce. Pro Gold 400 è l'unica pellicola così precisa e rapida da darmi toni di carnagione perfetti con una grana e una ricchezza di colore per me indispensabili.”

Thomas Waechter ha scoperto il segreto della pellicola **Ektacolor Pro Gold** Professional.

Famosa come il resto della gamma Pro Gold per l'eccezionale riproduzione dei toni della carnagione e

l'alta saturazione dei colori, **Ektacolor Pro Gold 400** è una pellicola professionale rapida, in grado di fissare l'immagine anche con una luce insufficiente, senza sacrificare la qualità dei colori.

È, come tutte le pellicole della gamma **Pro Gold**, assieme alla vostra abilità, crea stampe vivaci e frizzanti che catturano la magia dell'occasione.

Pellicola Kodak Ektacolor Pro Gold Professional.
Non esiste un partner più professionale.



Disponibile anche con sensibilità 160.

pellicola
Kodak Ektacolor
Pro **GOLD**
Professional

nuovi **colori**
nuova **grana**
nuove **prestazioni**